IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 141. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Lunedì, 23 Maggio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I provvedimenti politici

Nel primo momento tutti i giornali annunziarono che il ministero, concorde, accingevasi a concretare, insieme ai provvedimenti d'indole economica, alcuni progetti di carattere politico, dei quali anche il *Popolo Romano* si è occupato in questi ultimi giorni.

Dopo il primo momento, nelle corrispondenze da Roma ai vari dei più diffusi giornali delle provincie cominciarono ad apparire le solite notizie di non comunanza di vedute, di renitenza di alcuni Ministri e di viva persistenza di altri, mentre qualche giornale di Roma, che già si era nettamente pronunziato per la necessità di modificare la legge elettorale, ritoccare quella sulla stampa e fare una legge per ben determinare l'esercizio del diritto di associazione, cominciò a mostrarsi perplesso, dicendo che bisognava andar molto adagio, che la materia era molto difficile e complicata, tantochè era quasi il caso di chiedersi se non fosse meglio ritornare indietro dai primi propositi.

Pertino qualche giornale ufficioso accennò, o non due o tre giorni, che i Ministri no, o non due o tre giorni, che i Ministri insieme a molte altre cose, di quei progetti, ma siccome si trattava di problemi assai gravi, poderosi e complicati, la necessità di studiarli bene e maturarli meglio s'imponeva; quindi la necessità di dar tempo.

Finalmente in qualche giornale giunto ieri si legge che l'on. Zanardelli è molto restio ad introdurre modificazioni, che probabilmente assumere un carattere restrittivo ed aver quasi l'aria della reazione, sicchè il Ministero si limiterebbe a presentare provvedimenti d'ordine economico e finanziario.

Il pubblico farà molto bene ad accogliere queste notizie con molta riserva e ad interpretare con altrettanta prudenza certi apprezzamenti.

Noi non abbiamo il privilegio di conoscere le discussioni che avvengono nel Consiglio dei ministri, e crediamo che non lo abbia nessuno, ma riteniamo in modo positivo che il governo, convinto della necessità di quei provvedimenti d'ordine politico, li presenterà alla Camera, concretati in quella misura che crederà opportuna perchè riescano efficaci ad arrestare l'azione pernicciosa, che si è potuta compiere in questi ultimi anni, abusando largamente di una legislazione liberale, la quale, appunto per l'insufficienza di garanzie o di freno, o per causa di lacune, ha resa possibile la più sfrenata ed impune propaganda contro le istituzioni e l'ordine sociale.

Nè maggior fede si dovrebbe prestare alle voci di dissenso sui criteri di base, cui debbono essere informate le modificazioni o i provvedimenti in parola, dappoichè nessuno pensa di andare alla cieca nel senso volgare che si suol dare a questa parola, di cui taluno si serve a guisa di spauracchio, poichè tutte le modificazioni, da noi accennate, che rappresentano il *desiderato* nella opinione pubblica imparziale, non rappresentano alcuna restrizione di libertà.

La modesta cauzione per i giornali non impedisce, per es., di scrivere e discutere con tutta libertà e di propagare le idee più strambalate.

Essa non è che una garanzia di pena contro coloro che scrivono per offendere le istituzioni, per eliminare l'odio di classe, e per eccitare gli animi alla ribellione, con questo vantaggio che la sua efficacia punitiva è di gran lunga superiore al carcere inflitto al gerente, che non scrive e non discute. Così sia detto della proposta di correzionalizzare i reati di stampa d'azione pubblica, come già lo sono quelli d'azione privata.

E neppure questa proposta dovrebbe sollevare grandi difficoltà, se si riflette che dopo l'ultima legge i reati di stampa di competenza delle Assise sono ridotti a ben pochi e riflettono specialmente le offese all'esercito.

In quanto ad una legge sulle associazioni, dopo tutto, non si tratterebbe che di attuare criteri e concetti, già espressi e dati dall'on. Rudinì e dall'on. Zanardelli in tempi, in cui non era neppure iniziata la perversa propaganda, i cui rapidi progressi si sono visti di recente.

Noi dunque riteniamo che o sotto forma di provvedimenti speciali, o di modificazioni o di aggiunte alle leggi esistenti, il Governo farà quel che deve e che è nella coscienza della grande maggioranza del paese.

Certamente al punto in cui siamo non si può pretendere che tutto venga discusso sul tamburo, come ad es. la riforma elettorale, stante la complicazione dei suoi meccanismi, ma, rinviando all'anno venture le elezioni amministrative, il Ministero deve esporre nettamente se questa e su quello che non potrà essere discusso subito i criteri principali, perchè il paese possa giudicare bel progetti del Governo e convincersi che ora del bizantinismo è chiusa.

Politica e Diplomazia

Namur. — E' morto il signor Stephany Minister, già rappresentante di Philippeville. Apparteneva al partito liberale dei cui principii era uno dei più strenui e popolari sostenitori.

Aveva 69 anni.

Sebastopoli. — E' stato aperto con grande pompa un nuovo cantiere per la costruzione di navi da guerra.

Parigi, 22, ore 15,35. — *L'Eclair* dice prematura la notizia della nomina di un Ambasciatore turco presso il Vaticano. Il Papa sarebbe tuttora esitante ad accettarla.

Yokohama. — All'apertura del Parlamento il Mikado ha fatta lettura di un rescritto avente rapporto colla prossima entrata in vigore dei nuovi trattati e che invita i suoi sudditi al rispetto e ad osservare le convenzioni.

Ha annunziato i due progetti di legge per aumentare le imposte e riformare la legge elettorale.

Pietroburgo. — Il *Peterburgskii Listok* annunzia il prossimo arrivo a Pietroburgo di un gruppo di allievi delle scuole di marina francesi, che stanno effettuando un viaggio di navigazione pratica.

Londra. — La Regina è arrivata a Balmoral in Scozia.

Il conte di Torino a New York.

L'*Araldo* di Nuova York, nella cronaca del soggiorno del conte di Torino in quella metropoli, rifà ieri anche che egli si recò a visitare il *Museo metropolitano delle arti*, accompagnato dal suo aiutante di campo marchese di Carpeneto e dal console generale d'Italia cav. Branchi.

Gli fecero gli onori del Museo il direttore generale Luigi Palma di Cesnola e i tre conservatori dell'istituto prof. Story, dott. Arnold e dott. Payne.

Il giovane Principe restò ammirato delle cose vedute e si congratulò vivamente col direttore cui disse di aver letto di stringere la mano personalmente per la necessità di modificare pronunziato per la necessità di modificare la legge elettorale, ritoccare quella sulla stampa e fare una legge per ben determinare l'esercizio del diritto di associazione, comunicò a mostrarsi perplesso, dicendo che bisognava andar molto adagio, che la materia era molto difficile e complicata, tantochè era quasi il caso di chiedersi se non fosse meglio ritornare indietro dai primi propositi.

Pertino qualche giornale ufficioso accennò, o non due o tre giorni, che i Ministri insieme a molte altre cose, di quei progetti, ma siccome si trattava di problemi assai gravi, poderosi e complicati, la necessità di studiarli bene e maturarli meglio s'imponeva; quindi la necessità di dar tempo.

Finalmente in qualche giornale giunto ieri si legge che l'on. Zanardelli è molto restio ad introdurre modificazioni, che probabilmente assumere un carattere restrittivo ed aver quasi l'aria della reazione, sicchè il Ministero si limiterebbe a presentare provvedimenti d'ordine economico e finanziario.

Il pubblico farà molto bene ad accogliere queste notizie con molta riserva e ad interpretare con altrettanta prudenza certi apprezzamenti.

Noi non abbiamo il privilegio di conoscere le discussioni che avvengono nel Consiglio dei ministri, e crediamo che non lo abbia nessuno, ma riteniamo in modo positivo che il governo, convinto della necessità di quei provvedimenti d'ordine politico, li presenterà alla Camera, concretati in quella misura che crederà opportuna perchè riescano efficaci ad arrestare l'azione pernicciosa, che si è potuta compiere in questi ultimi anni, abusando largamente di una legislazione liberale, la quale, appunto per l'insufficienza di garanzie o di freno, o per causa di lacune, ha resa possibile la più sfrenata ed impune propaganda contro le istituzioni e l'ordine sociale.

Nè maggior fede si dovrebbe prestare alle voci di dissenso sui criteri di base, cui debbono essere informate le modificazioni o i provvedimenti in parola, dappoichè nessuno pensa di andare alla cieca nel senso volgare che si suol dare a questa parola, di cui taluno si serve a guisa di spauracchio, poichè tutte le modificazioni, da noi accennate, che rappresentano il *desiderato* nella opinione pubblica imparziale, non rappresentano alcuna restrizione di libertà.

La modesta cauzione per i giornali non impedisce, per es., di scrivere e discutere con tutta libertà e di propagare le idee più strambalate.

Essa non è che una garanzia di pena contro coloro che scrivono per offendere le istituzioni, per eliminare l'odio di classe, e per eccitare gli animi alla ribellione, con questo vantaggio che la sua efficacia punitiva è di gran lunga superiore al carcere inflitto al gerente, che non scrive e non discute. Così sia detto della proposta di correzionalizzare i reati di stampa d'azione pubblica, come già lo sono quelli d'azione privata.

E neppure questa proposta dovrebbe sollevare grandi difficoltà, se si riflette che dopo l'ultima legge i reati di stampa di competenza delle Assise sono ridotti a ben pochi e riflettono specialmente le offese all'esercito.

In quanto ad una legge sulle associazioni, dopo tutto, non si tratterebbe che di attuare criteri e concetti, già espressi e dati dall'on. Rudinì e dall'on. Zanardelli in tempi, in cui non era neppure iniziata la perversa propaganda, i cui rapidi progressi si sono visti di recente.

Noi dunque riteniamo che o sotto forma di provvedimenti speciali, o di modificazioni o di aggiunte alle leggi esistenti, il Governo farà quel che deve e che è nella coscienza della grande maggioranza del paese.

Certamente al punto in cui siamo non si può pretendere che tutto venga discusso sul tamburo, come ad es. la riforma elettorale, stante la complicazione dei suoi meccanismi, ma, rinviando all'anno venture le elezioni amministrative, il Ministero deve esporre nettamente se questa e su quello che non potrà essere discusso subito i criteri principali, perchè il paese possa giudicare bel progetti del Governo e convincersi che ora del bizantinismo è chiusa.

Inghilterra e Francia nel Niger

(S) **Parigi**, 22. — Il *Figaro* annuncia che è stata firmata la Convenzione fra l'Inghilterra la Francia riguardo al Niger.

La Francia abbandona Bussa, ma conserva Nikki e due porti sul medio Niger.

(S) **Parigi**, 22. — Si conferma ufficialmente la notizia pubblicata dal *Temps* che cioè non è stata ancora firmata la convenzione anglo-francese relativa alla questione del Niger.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 22, ore 15,35. — Secondo il *Figaro* l'accordo intervenuto tra la Francia e l'Inghilterra per la delimitazione delle rispettive sfere d'influenza nel Niger, dividerebbe la regione contestata in parti eguali.

Parigi, 22, ore 18 — Il *Temps* dice che la convenzione fra l'Inghilterra e la Francia relativa al mantenimento della situazione nel Niger non è stata ancora firmata.

Si tratta di un progetto di transazione, che dovrà essere sottoposto prima all'esame di parecchi Governi.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

Si ha da **Berlino** che il signor de Bülow, ministro degli affari esteri, e Li-Hsi-Hsuan, ministro cinese, hanno scambiato le ratifiche del trattato conchiuso il 6 marzo a Pekino fra la Germania e la Cina riguardo alla baja di Kiao-Tschau.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna

Madrid, 22. — Telegrammi particolari da Cuba segnalano un brillante combattimento della truppe spagnuole contro gl'insorti, dei quali sarebbero rimasti morti 300 e fra essi il *cabecilla* Collazo.

(S) **Madrid**, 22. — Leon y Castillo, al quale Sagasta aveva offerto il portafoglio degli affari esteri, restò definitivamente al suo posto di ambasciatore a Parigi.

Dagli Stati Uniti.

Washington, 22. — E' fortissimo il malcontento nei circoli parlamentari per l'ipotesi che Cuba o si esige dall'amministrazione di procedere con maggiore rapidità ed energia.

Dall'Inghilterra.

Londra, 22, ore 15,10. — Telegrafano allo *Standard* da New York che i 15,000 volontari riuniti nell'accampamento di San Thomas, mancano di tutto al punto che si pensa di licenziarli. Aggiunge poi che il famoso reggimento di cavalleria dell'Ohio, di cui si è tanto parlato, non dispone ne d'una carabina, ne d'un cavallo.

Giudizi di Bismarck sulla guerra.

Il principe di Bismarck si sarebbe così espresso circa la guerra ispano-americana:

Egli condanna assolutamente siffatta guerra, dovuta alle provocazioni sistematiche e insopportabili degli Stati-Uniti.

Il governo americano ha mancato di lealtà su tutta la linea.

Il presidente Mac Kinley ha disgustati profondamente tutti i suoi amici. Una guerra non può essere giustificata se non quando tutti gli altri mezzi sono stati sperimentati invano.

Se la Spagna ha avuto i torti che le si attribuiscono, la condotta dell'America è ancor più odiosa. Questa guerra, qualunque ne sia il risultato, sarà disastrosa per l'America e per l'Europa. Essa forzerà gli Stati-Uniti a seguire una politica d'intervento contraria alla tradizionale politica pacifica da essi fin qui osservata. Gli Stati-Uniti si dovranno dare il lusso costoso di un esercito e di una flotta, che la loro posizione geografica non rendeva necessarii.

Una maggiore cordialità di rapporti fra l'Inghilterra e l'America è possibile, ma non è probabile un'alleanza come l'ha preconizzata Chamberlain, giacchè essa non sarebbe utile nè all'una, nè all'altra parte.

E' un errore il dire che l'America del Nord è anglo-sassone; l'elemento anglo-sassone a buon conto non vi predomina attualmente.

Se però l'Inghilterra e l'America si vogliono stringere in alleanza, nessuno ha diritto d'impedirlo, ma questa alleanza deve lasciare la Germania da parte, giacchè essa non vi ha alcun interesse.

La Russia è la vicina e l'amica tradizionale della Germania e questa non potrebbe far lega coll'Inghilterra che disgustando la Russia.

Parlare d'interessi di razza in politica è di dire un'assurdità. La politica non ragguarda dal sentimentalismo: esempio la triplice alleanza.

La questione dei sottufficiali

Abbiamo già annunziato che gli ufficiali di scrittura del ministero della Guerra hanno ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il provvedimento del ministero di grazia e giustizia, che nominava ufficiali d'ordine sette straordinari, contrariamente alla disposizione tassativa della legge dell'8 luglio 1883 sullo stato dei sottufficiali, che riserva "la metà dei posti di ufficiale d'ordine in tutte le amministrazioni di stato ai sottufficiali dell'esercito...

Ne fu caso del ministero di grazia e giustizia è caso isolato, perchè altrettanto è accaduto qualche mese prima, nel ministero del tesoro ed accade da anni nelle varie amministrazioni governative e ferroviarie, cui la legge ha fatto obbligo di impiegare sottufficiali — si che il numero di questi, in attesa di collocamento, aumenta ogni giorno che passa e supera oggi i 2000.

Indubbiamente la lettera e lo spirito della legge del 1883 sono dalla parte dei sottufficiali e ci sembra difficile che il Consiglio di Stato possa non accogliere favorevolmente il loro ricorso.

Sappiamo benissimo che i ministeri interessati dicono che la posizione dei sottufficiali non sarà dannegiata dalle nomine avvenute, perchè essi ne avranno compenso nelle future.

Anche, se ciò fosse o sarà un danno rimane sempre perchè il ritardo alla nomina significa una perdita di anzianità.

Ma, quand'anche il danno non esistesse, esisterebbe una larga ed arbitraria interpretazione della legge, la quale, assegnando ai sottufficiali la metà dei posti disponibili, ha voluto che la metà dei posti *contemporanea di intercalata* tra sottufficiali e straordinari per tutti i posti.

E ci stupisce la larghezza con la quale la Corte dei conti, generalmente e giustamente meticolosa, va in dare e continua a dare corso ai decreti di nomine mettendo in disparte la legge dell'8 luglio 18...

Non è certamente cotesto il modo di far cessare il malcontento, che par troppo si è fatto strada in molte classi della cittadinanza e non senza ragione a torto.

Il malcontento cesserà, quando con la retta e severa applicazione delle leggi se ne toglieranno le legittime cause e questa, se lo consenta il governo, ne è una e non la minore, alla quale ha accennato Mazza, che domandava la sospensione della legge del 1883 fino a tanto che non siasi trovato posto in pianta stabile a tutti gli straordinari attualmente in servizio.

Ci mancherebbe altro, dicono i dissenta sottufficiali che attendono l'impiego, e francamente hanno ragione!

Italiani in Francia.

(S) **Parigi**, 22. — Oggi ha avuto luogo la riunione della Società di beneficenza italiana al palazzo dell'Ambasciata d'Italia sotto la presidenza dell'ambasciatore conte Tornielli.

L'assemblea dopo la lettura della relazione constatando la prosperità della Società, votò all'unanimità ringraziamenti a S. M. Re Umberto che ha elargito mille franchi alla Società ed al governo italiano che ne ha elargiti quattro mila.

Il diritto di associazione

Sulla scorta delle discussioni parlamentari abbiamo trattato della necessità di regolare con una legge speciale o con nuove disposizioni da introdursi nella legge di P. Sicurezza, l'esercizio del diritto di associazione.

Si è detto che fin qui, in talune circostanze si era stati trattati sotto i ministeri precedenti della necessità di colmare questa lacuna grave della nostra legislazione, la quale ha senza dubbio contribuito in parte a far penetrare nelle nostre masse popolari il perverdimento e l'abberrazione, ma non si era mai riusciti a stabilire alcun criterio, onde assumere la responsabilità verso di un progetto concreto.

Anche questa è una delle solite fandonie, poste in giro in questi giorni da giornali che non hanno alcuna tradizione del passato, la quale può fare fede del contrario l'altra, che l'on. Zanardelli sia sempre stato contrario a regolare l'esercizio del diritto di associazione.

Abbiamo di già accennato alle dichiarazioni fatte nel 1873 alla Camera dall'illustre guardasigilli, quando era Ministro dell'Interno.

Oggi possiamo aggiungere qualche cosa di più e cioè che l'on. Zanardelli, per quanto convinto della difficoltà di compilare una buona legge a proposito delle Associazioni, ne ha riconosciuta dopo quella epoca la necessità.

Le agitazioni sorte per Oberdank e gl'incidenti avvenuti nel dicembre 1882 e gennaio 1883, che avevano preso notevoli proporzioni, provocarono gravi disordini a Roma (moto di piazza Solferino e altri) i quali resero necessaria l'intervento della truppa, pensarono il Ministero d'allora della Guerra provvedere di disciplinare l'esercizio dei diritti di associazione e di riunione.

L'on. Zanardelli che era in quell'epoca Guardasigilli nel gabinetto Depretis, consentì e presentò al Consiglio dei Ministri un progetto, che fu discusso ed approvato dal Consiglio stesso.

Il progetto constava di dodici articoli; i primi cinque disciplinavano il diritto di associazione, i rimanenti stabilivano norme permanenti per le riunioni pubbliche, qualunque si fosse il loro carattere.

Per la crisi ministeriale del 19 maggio 1883, la quale determinò l'uscita dal gabinetto degli on. Zanardelli e Baccarini, il progetto non ebbe seguito e passò agli archivi, dove potrà trovarsene facilmente il testo, che è pontillato.

Le disposizioni relative alle pubbliche riunioni furono riprese nel 1888 dall'on. Crispi e dallo stesso Zanardelli, con lievissime modificazioni introdotte dal Consiglio dei Ministri e riprodotte quasi testualmente nella legge di P. S. (testo unico), approvata in quell'anno dal Parlamento e pubblicata nel giugno 1889.

Il testo completo del progetto Zanardelli è riprodotto nel n° di ieri della Rivista politica settimanale "*Roma*", e ci limitiamo a riportare gli articoli, che si riferiscono al diritto di associazione.

Art. 1. Ogni associazione costituita nello Stato, per qualunque scopo anche temporaneo, è sottoposta all'autorità di pubblica sicurezza del luogo in cui risiede, da cui ne assume la rappresentanza e la direzione.

La notificazione deve farsi prima di ogni convocazione ed entro otto giorni da quello in cui l'associazione è stata costituita; e deve indicare lo scopo, il luogo e il tempo delle adunanze, trasmettendo all'autorità di pubblica sicurezza un esemplare dello statuto-regolamento.

Le contravvenzioni al disposto del presente articolo sono punite colla multa di lire cento alle trecento.

Art. 2. Coloro che costituiscono un'associazione allo scopo di propagare o porre in atto le dottrine che inseguano l'inviolabilità del diritto di proprietà, oppure il rispetto delle leggi e delle altre istituzioni; o che fanno l'apologia di fatti qualificati dalle leggi criminali o delitti; o che provocano all'odio fra le varie classi sociali, o che eccitano alla guerra civile, sono puniti col carcere da tre a sei mesi e con multa fino a lire cinquecento e l'associazione sarà disciolta per decreto dell'autorità giudiziaria.

Art. 3. — Le altre associazioni di aventi scopo contrario all'ordine e alla tranquillità pubblica saranno intimate a sciogliersi entro il termine di tre giorni, con decreto scritto e motivato dal prefetto della provincia, salvo il ricorso degli interessati al ministro dell'interno, da prodursi entro dieci giorni dalla intimazione del decreto prefettizio a mezzo di notificazione allo scioglimento dell'associazione, osservate le formalità prescritte dal codice di procedura penale, e denunciarsi i direttori o rappresentanti dell'associazione all'autorità giudiziaria.

I colpevoli saranno puniti col carcere da uno a tre mesi, quando nel fatto non concorrano gli estremi di un reato più grave a termini dell'art. 2 della presente legge.

Art. 4. Le associazioni disciolte in base ai precedenti articoli non si potranno ricostituire, nemmeno sotto diversa denominazione.

In caso di contravvenzione i promotori e i capi saranno puniti colle pene rispettivamente indicate agli articoli 2 e 3 aumentate da uno a due gradi.

I lettori possono giudicare da sè stessi del merito di questo disposizioni. Noi riteniamo questo progetto dell'on. Zanardelli assai migliore, perchè molto più positivo ed organico, di quello compilato da Ubano Rattazzi nel 1882 e del controprogetto parlamentare del Bonacompagni.

Una sagnina, dopo la profonda ed estesa infusione, che si è rivelata nei costumi popolari, cogli ultimi fatti, ci sembra indispensabile, quella che proponeva l'on. Di Rudinì nella sua lettera-programma per le elezioni del maggio 1895 e cioè l'obbligo di comunicare all'autorità l'esistenza di tali associazioni, che fanno parte delle varie Associazioni.

Noi crediamo che l'obbligo di comunicare all'autorità il nome dei soci avrà una efficacia pari a quella della cauzione per i giornali.

Molti proprietari e sorveglianti non s'arrischiano più di farsi inscrivere e così molti buoni ed onesti operai, che sono ingannati dal promotori sotto scopo dell'Associazione o che hanno paura dei compagni, troveranno in questa disposizione una valida scusa per cabarsi dal far parte di tali associazioni pericolose.

Riassumeremo domani la parte di quella lette ra dell'on. Rudinì, relativa alle Associazioni, sebbene i criteri in essa esposti egli li abbia nettamente conformati di recente dal banco del governo nella discussione del bilancio degli interni.

Economia e Statistica

Commercio tra Cuba e Stati Uniti.

Che gl'interessi commerciali degli americani siano di debitori, è da notare che se gli scambi tra gli Stati Uniti e l'isola vicina hanno subita una depressione, in proporzione maggiore hanno risentito danno gli altri paesi lontani che avevano, come Inghilterra, Francia e Germania, rapporti commerciali coll'isola di Cuba.

Ad ogni modo dai punti di vista statistico riportiamo il prospetto delle importazioni e delle esportazioni di Cuba, durante gli ultimi sei anni, nel quale i lettori vedranno quale influenza abbia esercitato la rivolta sull'economia di Cuba.

Avvertiamo che le cifre sono in dollari — ossia in scudi.

	Importaz.	*Esportaz.*	*Totale*
1892	77,931,671	17,953,570	95,885,241
1894	78,703,586	24,115,698	102,881,284
1894	75,578,291	20,125,321	95,803,583
1895	52,871,259	12,307,661	65,578,920
1896	40,017,730	7,530,883	47,548,610
1897	18,406,815	8,259,776	26,666,591

La produzione dell'olio d'oliva.

Il Ministero d'agricoltura ha pubblicato le seguenti notizie sulla produzione dell'olio d'oliva in Italia nelle due ultime campagne:

REGIONI AGRARIE	Raccolto del 1896-97 Ettol. d'olio	Raccolto del 1897-98 Ettol. d'olio
Lombardia	3,180	4,400
Veneto	4,500	3,400
Liguria	38,490	19,180
Emilia	5,960	2,560
Marche ed Umbria	174,690	94,980
Toscana	192,590	90,060
Lazio	29,510	44,370
Meridionale adriatica	816,760	491,060
Meridionale mediterr.	311,510	342,090
Sicilia	286,090	190,300
Sardegna	23,880	17,100
REGNO	1,912,090	1,290,000

Credito, industria, commercio

Abbiamo avuto una settimana in sensibile, ossia una settimana che ha guadagnato male ed ha conchiuso bene — assai, molto bene.

Le voci di una Nota della Russia in risposta al discorso di Chamberlain, che avevano prodotto sulle borse l'effetto di una vivissima doccia fredda, furono seguite dalla notizia del ritiro dell'ambasciatore russo da Londra, la quale destò meraviglia di molta impressione.

Ma siccome lo Czar e il conte Muraview, che hanno letto il discorso del bollente Achilles inglese (che pure ha i suoi 63 anni), mentre lasciano coladone, non l'hanno preso sul serio; così niente Nota russa e tanto meno pel hanno pensato a richiamare da Londra il loro Ambasciatore, il quale si trova così bene in Inghilterra, che dopo essersi stato una volta come ambasciatore c'è tornato per la seconda.

Sfumate tutte le voci di sturito palese fra le due grandi potenze per gli affari cinesi, il mercato riprese subito coraggio e gl'inglesi, che sono diventati più speculatori dei francesi, hanno subito rialzato il termometro, mandando perfino a comprare a Parigi rendita italiana.

Negli ultimi due giorni della settimana la buona tendenza riprese in modo deciso il sopravvento e così la settimana si chiuse colla massima fermezza e colle migliori disposizioni, nonostante la mancanza di fatti nella guerra ispano-americana.

Tuttavia la ricostituzione del gabinetto e la brillante traversata della squadra dell'ammiraglio Cervera, che ha raggiunto le acque di Cuba, senza farsi vedere dalle navi americane, hanno esercitato un'influenza favorevole sulla rendita spagnuola.

Nel mondo dei capitalisti si ritiene che in questi ultimo periodo la situazione sia piuttosto migliorata per gli spagnuoli e diventata meno favorevole per gli americani.

Comunque sia, nel mondo dei profani, che sabbe il nocco, si è capito questo, che la guerra, la quale secondo Mac-Kinley si doveva abbrigare in due settimane, sarà molto se volgerà al fine fra due mesi.

In questo al resto della politica non vi è nulla, che possa destare grandi preoccupazioni, ma, come dicevo nell'ultima rassegna, la situazione generale non è più quella di 40 mesi or sono e da un momento all'altro potrebbe sorgere qualche nuovo attrito o qualche avvenimento imprevisto, che darebbe da pensare quindi non è ancora il momento di deporre il ragionevole della prudenza.

Assai migliore è invece la situazione monetaria, come i lettori potranno rilevare dal resoconto della Banca d'Inghilterra.

E vero però che lo sconto è sempre al 4 0/0 mentre in tempi normali dovrebbe essere al 2.

— Il mercato interno ha seguito con favore la ripresa e la tendenza ferma di quello estero e i corsi della rendita ed in genere del resto hanno migliorato, col più del meno, nella settimana precedente. Notevole l'aumento nelle azioni delle Navigazione.

A Roma abbiamo avuto delle oscillazioni abbastanza marcate sull'Acqua Marcia, in seguito al progetto dell'Acqua Vergine, che non deve pre-occupare affatto i possessori di azioni.

Poichè se anche il Municipio si decidesse a fare quella corbelleria — ciò che è molto difficile — gli effetti sull'Acqua Marcia sarebbero pressochè nulli.

Il cambio soltanto non è migliorato, anzi, essendo sempre superiore all'1 0/0.

Mercato inglese.

	14 maggio	*21 maggio*
Consolidato	110 13/16	111 1/4
Italiano	96 7/16	96 7/16
Turco	21 3/8	21 3/16

Banca d'Inghilterra

— Le nuove imposizioni d'oro dall'estero e una diminuzione nella circolazione interna hanno procurato un nuovo aumento di 1,629,000 st. alla riserva, che è risalita a 25 milioni e mezzo di sterline.

Anche la proporzione agl'impegni — buon sintomo — è salita quasi di tre punti ed è ora a 44 p.o. 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto sul 3 1/2 0/0.

Mercato francese.

	14 Maggio	*21 maggio*
3 0/0 francese	102,70	102,77
3 1/2 id.	106,32	106,12
Italiano	91,75	91,90
Spagnuolo	34,3/8	33,3/8
Rendita turca	21,55	21,1/2

B. di Francia	*20 maggio*	*Differenza 21 maggio*
Riserva oro	1,857,357,035	4,399,029
» argento	1,325,264,149	4,265,148
Portafogli	899,917,122	60,444,557
Anticipazioni	338,552,930	36,418,880
Conti correnti	579,022,847	3,161,418
Id. dello Stato	197,928,226	9,271,407
Circolazione	3,067,324,875	32,496,830

Mercato italiano.

	14 maggio	*21 maggio*
Rendita 4,1/2 0/0	108,20	108,30
Rendita 5 0/0	99,50	99,80
Banca d'Italia	789	792
Mediterranee	518	518,50
Meridionali	717	718
Sicule	375	381,50
Navigazione	381,50	384,50
Raffinerie	1135	1130
Acqua Marcia	745 a 749	735 a 730
Gas	—	192
Omnibus	207	208
Condotte	135,50	140,50
Cambio	107,60	108,10

Siamo in troppi

I mali dei popoli e la storia.

L'energica dimostrata dal Governo nello spegnere i moti e le ribellioni recenti in alcune parti d'Italia, sa onora il governo del Re, non basta ad impedire ch' essi non si rinnovino per qualche altra ragione, come già accadde più volte.

Bisogna, quindi, adoprare con senno e con scienza, di una buona volta, il rimedio adatto per impedirli davvero, togliendo quella che per alcune teorie è secondo miseria serve in altre di pretesto. E del rimedio io trattai con la scienza e con la storia nel fascicolo della Colonizzazione, del 1889-90, pel quale ebbi l'onore di ringraziamenti del nostro Re: ed il rimedio è appunto la colonia ricca.

Oggi, in Italia, quattro partiti diversi e lisparati, mala insieme, e per scopi tutt'opposti, profittano d'ogni occasione, legittima o no, per congiurare ed insorgere contro la Famiglia Italica, unita finalmente dopo quindici secoli di lotta gloriosa e di martirio: il clericale intransigente, il repubblicano, l'anarchico, il socialista.

Il primo, col pensiero *archeologico* del potere temporale; il repubblicano, col pensiero *stantio* della confederazione, effetto d'ignoranza profonda dell'etnografia e della filologia dei popoli italici; il socialista militante, *nuovo politicante*, che aspira all'ancheseo ad un *nuovo potere* e ad un sistema di convivenza che dovrebbe sorgere sul disastro di molte classi, sfruttando alla peggio la filosofia anticristiana del Vangelo, ch'egli ignora come legge umana e che vorrebbe trasformare in lotta per la ruina e la catastrofe (1).

Qual è la causa prima che rende possibili siffatte aberrazioni? E' sanbarrana del popolo fu l'unica e sola cagione di queste orgie di sangue in tutt'i tempi, in tutt'i luoghi, in tutte le città. Non è già dopo che si è data la libertà, che ne fare divisioni filosofiche (2). Ricordo solamente due esempi antichissimi e due recenti: il popolo ebreo e la Leggi Cose; ed, oggi, l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Allorchè gli ebrei emigrarono nel Basso Egitto erano a mala pena sestina individui; in quattr secoli diventarono due milioni e mezzo; di qui le persecuzioni dei Faraoni contro di loro e la loro emigrazione. Le leggi Cose dicevano: chi non può vivere bene, non viva male; ed ogni individuo oltrepassati i 65 anni muore di veleno, per lasciare ai superstiti sostentamento limitato.

Oggi, l'Inghilterra, col suo popolo numeroso-simo, sebbene pieno di ploebe, è tuttavia immune dai moti anarchici con le orgie di sangue, e perchè? Perchè le sue flotte trasportano un popolo di diseredati per tutto il mondo, costituendo colonie doppertutto.

Esempio, vivo, palpitante, esempio crudele in piena civiltà, è l'odierna guerra di rapina degli Stati Uniti contro la Spagna. Da Washington ad oggi, quei quattro ingiieni che andarono a stabilirsi al Nord d'America, son diventati 70 milioni ed anch'essi debbon travasare. Il governo ha provveuto lo sconpio della plebe!

Ma nella colonizzazione signori, l'Italia no-

(1) Vedansi tutte queste idee compiesse nella mia Storia generale della Musica dal Fonici fino a Verdi; idee che sono svolte compiutamente nelle mie due opere inedite: la Storia della Lingua Italica; ed il Libro d'un filosofo: Barbaro-Civiltà.

(2) Tratto questo tema nel mio Libro d'un filosofo: Barbaro-Civiltà.

stra (etrusca, latina o medioevale) fu maestra o madre di civiltà alle genti.

Oggi, l'Italia, almeno in molte regioni, è di nuovo esclusa: ma di popolo, in confronto alla sua terra, come l'Europa intera, essa contiene 33 milioni d'abitanti, accrescentisi in ragione d'ora, dove la nostra mitità per i traffici ed i commerci e l'Europa, questa pure la porzione del globo, contiene più di 350 milioni d'abitanti, accrescentisi prodigiosamente dopo la fratricinna ultima del popoli per le osservazioni economicamenti.

L'Europa quindi deve travasare, altrimenti guasti i popoli, diventati plebe, tra gli anarchici ed i malfici, scopiettando nuove orgie di sangue, delle prime occasioni, in cui si avrà esempio in nuova storia antica e moderna a cagione dei nuovi mezzi di distruzione.

Se non si sapranno le valvole, ciò accadrà fra 20, 50 o 100 anni, ma accadrà. Non bisogna dimenticare le parole di Giambattista Say: *se una popolazione, sovrabbondante, non trova sbocco dalle parte della frontiera; essa n'esce per quella del sepolcro.*

Questa, e non altra, la storia intera, la storia intiva quanta, di tutti i popoli, selvaggi e civili, la Nuova che è, la storia inevitabile in scienza e la civiltà nuova potranno impedire questo male, conseguenza naturale della procreazione nella quale le la razza umana vive tutte le altre razze di animali, pei mezzi, ch'essa sola, ha procacciarsi l'esistenza.

Si è gridato tanto contro l'Africa e non si è pensato che l'Africa è, lì per l'Europa, quasi unica parte di questo globo che, ancor, dopo 4000 anni, sia refrattaria alla civiltà. E se l'Europa nei secoli andati non potè colonizzarla, oggi nulla più facilmente, e il ritardo non è che la conseguenza della rivalità pettegola della vecchia politica.

Prevedita dunque fu la fulminea, energica repressione; provvidi annanti i progetti e le riforme politiche ed economiche, ma non dimenti chiamo la storia, non trascuriamo la causa prima di queste terribili convulsioni nei popoli e procuriamo di aprire non solo le porte, come diceva G. B. Say, ma anche le finestre. — Siamo a troppi.

Vincenzo Fiorentino.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, ha emesso il suo parere sui seguenti affari.

Approvazione agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, del progetto della Società Adriatica pel prolungamento del binario d'inverzio e la rettifica del binari nella stazione di Oppeano-attiguo lungo la linea Castelfranco.

Progetto per i lavori di consolidamento di una frana a monte della Rivi-Metaponte e previsionamente alla 131,4595565, fra Palvano e Bellamare provinciale della Mediterranea soggetta alla dichiarazione agli effetti della pubblica utilità.

Id. della Adriatica per la costruzione di una scogliera di difesa contro il fiume Cabore al km. 102,100 della Foggia-Napoli e approvazione anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Il ***Comitato superiore delle Strade ferrate*** si è pronunciato in merito alle domande di contratto da stipularsi per il prolungo di 300 carri e cioè di 200 carri chiusi e N. 100 speciali fra la Società Anuiliaria delle ferrovie e dei Lavori pubblici avente sede a Parigi e la Società Italiana delle ferrovie del Mediterraneo, trovandolo meritevole di approvazione.

Rete Mediterranea—**Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:**

N. 4 fabbisogni per l'acquisto di materiale metallico di armamento diversi dalla Ditta Augusto Cortini di Torino, dalla Società Alti Forni di Terni e dalla Ditta Filippo Tardera di Voltri.

Contratto colla Ditta Oerelikee Stahlwark di Oberbilken Duesseldorf per la fornitura di n. 24 paia di rocce a dinco retto, montate su una di 16 metri, e n. 2 paia lunghe 30 per carro del peso totale approssimativo di chil gr. 27,120 al prezzo di L. 51 per qui tonnellata e con consegna franca su qualsiasi stazione di questa rete nel territorio del Regno continentale.

Ampliamento e modificazioni degli impianti per illuminazione, comunicazioni telefoniche e riscaldamento della stazione di Torino P. N. in dipendenza del lavori di riordino della stazione medesima.

Rete Adriatica— Progetti contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione ministeriale:

Nuova proposta di lavori di ampliamento del servizio merci della stazione di Badia-Polesine sulla Verona-Rovigo, linea Monselice-Legnago, per un mat. d'armamento in L. 4276. In spesa 18,600 esclusi i mat. d'armamento in L. 4276. In spesa preventivata anche agli effetti della legge sulla espropriazione di subblica utilità.

Costruzione di un Magazzino merci nella stazione di Montevarro di Rimccia lungo la Bologna-Ancona. L. 3482,50.

Prolungamento e sistemazione dei binari della stazione di Impruneino sulla Bologna-Ottanto. L. 9050, esclusi i mat. mat. d'arm. Chiedesi l'approvazione anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Sistemazione di 5 manufatti a travate metalliche situati in chilom. 169,944.50, 172,498.10, 193,374.60, 195,471 a 198,434,30 da Roma della Orte-Chiusi-Terontola-Firenze. — L. 42,650.

Nuova proposta per mutenare l'attuale ingresso agli scali merci della piccola velocità nella stazione centrale di Napoli. — 9850.

Contratto con Jacovelli Giuseppe di Mossimmano per la esecuzione dei lavori di impianto del nuovo scalo merci a ricevi velocità nella stazione di Bagni-Montecatini.

Id. id. Pinferetti Noe per la costruzione di un fabbricato per ingrattori, di un magazzino merci e di un fabbricato per le attese nella stazione di Cavaraggio sulla Cremona-Treviglio.

Proposta per ricambiare la condotta di alimentazione delle acque idrauliche nella stazione di Foligno sulla Orte-Falzarea.

Contratto colla Ditta Fratelli Gregorini di Ercezia per l'immissione di pozzi d'acqua potabile Nordhen con relativa pompa di servizio in n. 18 case cantoniere sulla Cremona-Treviglio.

Schema di convenzione colla Ditta Marsini e C. di Rieti per l'impianto di binario privato presso la Cava cantoniera al km. 201,819 della Pescara-Terni fra Castiglione e Greccio per il carico delle barbabietole.

Impianto di un piano caricatore militare nella stazione di Grezzia sulla Milano-Venezia. L. 148,800 circa compreso il conto dei mat. mat. di armamento. Il Consiglio anche l'approvazione agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato le seguenti progetti e preventivi di spese:

L. 7154 per provvedere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità all'ampliamento del servizio merci nella stazione di Sinegaglia sulla Mestre-Cervignano (Adriatica).

L. 3050 id. id. al prolungamento del binario di inverso e alla spostamento dei segnali a disco nella stazione di Ricmone sulla Bologna-Ancona (Adriatica).

L. 6000 per il prolungamento del binario d'inverso, per lo rettifica del tracciato del binari, per il rifacimento in acciaio della seconda linea, nonchè per lo spostamento dei segnali a disco nella stazione di S. Arcangelo di Romagna Adriatica).

(Dal bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Cronaca per telegrafo — (nostro servizio)

Torino, 22, ore 14.15 — Si sta organizzando, per cura degli albergatori, non gita gratuita per i giornalisti. Essa avrebbe la durata di tre giorni.

Spezia, 21 — (P) Quinta mattina certo Pozzetti Giuseppe, ventisettenne, si gettava sotto il treno accelerato restando cadavere. Il disgraziato lascia la moglie e tre figli. Si ignorano i motivi che lo consigliarono al triste proposito.

— Il capitano commissario Tuttinarelli, ieri assolto dal reato di prevaricazione imputatogli, sarà quanto prima sottoposto a nuovo giudizio disciplina.

Firenze, 21 — Nella sua villa di Settignano è morto il tenente generale prussiano Alfonso Diederlo von Chauvin, direttore generale del telegrafo a riposo dell'impero germanico.

Bari, 22, ore 22. — Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato i provvedimenti proposti dalla Giunta e cioè un prestito di 250,000 lire colla Cassa depositi e la sospensione a tempo indeterminato del dazio sulle farine.

Il Sindaco e la Giunta hanno inoltre sono si avrebbero dalle rassegnate dimissioni.

Se ne tratterà domani.

Riuscendo inutili i tentativi di conciliazione fra i partiti si ritiene inevitabile la venuta di un Commissario Regio.

— Oggi venne sequestrato lo *Spartaco* organo del partito repubblicano.

Il monumento di Cornuda.

(S) **Cornuda**, 22. — Alla presenza delle rappresentanze dei Reduci e delle autorità locali fu oggi compiuta la cerimonia religiosa del trasporto nella cripta del monumento delle ossa dei caduti nella battaglia di Cornuda.

Il monumento sarà inaugurato con grande solennità domenica 29 corr.

Lo sciopero di Cardiff

(S) **Cardiff**, 22 — Il Comitato dei proprietari di miniere ha dichiarato che la ribalta di deliberare con le rappresentanze degli operai minatori, qualli furono costituite, secondo il sistema del *Board of Trade*; e che insiste nel volere trattare con persone direttamente investite di pieni poteri.

Note bibliografiche

La città italiana nel risorgimento (1815-1831) II — Firenze, R. Bemp nel edit.

Questo secondo volumetto è consacrato alla storia, e contiene quattro delle peggiori conferenze, tenute l'anno scorso a Perugia, l'una è quella, brillantissima, del marchese Costa di Beauregard su Carlo Alberto, *il pensieroso*, analisi argata e intima del sovrano che meritò l'appellativo di *Re Italo Amleto*.

Seguono quelle di Augusto Ilfani su *Silvio Pellico* e del prof. L. Del Lungo su *Santorre Santarosa*; due uomini generosi, che soffrirono per le grandi cause, e che sinceramente degnarono le sofferenze nel patì IIi, l'eroismo di quella generazione che aneli alla libertà, per sè, per gli altri popoli. Compie il quadro la conferenza di Ernesto Masi. *La società segreta e la rivoluzione del 1821*, che studia la storia regionale, si, ma che riflette anche lo stato degli animi italiani in quegli anni fatidici.

Memorie di un vecchio professore, di Michele Lessona. — Roma, Voglierà edit.

Libretti garbato, che si legge d'un fiato, per la simpatia che l'autore ispira, e anche per una certa attualità. Il *vecchio professore* vi parla di scuole, e narra aneddoti che si riferiscono a quei momento, terribile per tanti giovani, alla *fuga infame che porta avanti la Patria*. — *Esame di maturità*.

E poichè il momento degli esami si avvicina, i giovani potranno consultarlo, oggendo quale pagine, ove, forse, sapranno trovare anche qualche onesta scaltrezza, che non fa di loro birarli.

Il volume, ben illustrato, fa parte della elegantissima *collezione Margherita*.

La cura razionale dei Tisici e i Sanatorii, del dott. A. Zubiani, con introduzione del pr.f. B. Silva. — Milano, Hoepli, edit.

Questo libro riunisce con ordine e precisione, taluni principii, poco conosciuti da noi, e che invece hanno dato favorevolissimi risultati all'estero. Curare l'Illuminazione della cura Koch. Pastore si propone di fare conoscere vincere la malattia sopratutto col rigenerare o ricostituire l'organismo dell'ammalato: 1° con la vita all'aria libera ed in riposo; 2° sulla ricostituzione; 3° sull'educazione igienica. Ha luogo così una specie di sier terapia naturale, alla quale potrà, in seguito, aggiungersi la sieroterapia artificiale, ancora *sub judice*.

Ma tale cura ha bisogno d'istituti speciali, detti appunto *sanatorii*, che abbondano all'estero, e mancano completamente tra noi. Per cosi il prof. Zubiani spesa una lancia: auguriamogli che egli raggiunga il suo scopo.

Le amicizie di collegio, ricerche di G. Obici e G. Marchesini — Roma, Soc. Editrice Dante Alighieri.

Questo libro non ha niente che fare cogli *amici di Edmondo*. Invece è uno studio di psicopatologia, come oggi si usa intendere, nel quale si esaminano le amicizie non patologiche e le patologiche delle amicisie di collegio, di quelle così dette *Romine*, che sono il primo saggio del sesso. Gli autori, da discepoli fedeli del prof. Morselli, pongono il caso di amicizie, bizzarrissime, orrende, troviamo peloopatie un po' dappertutto, dimentiando che da che mondo sorte esse ci sono sempre state, senza per questo che il genere umano ne sia in un cupedalo di matti o in una casa di salute.

Con ciò non intendiamo infirmare tutto il contenuto di questo libro il quale contiene pure osservazioni serie e pregevoli di psicologia: ma vogliamo semplicemente notarne l'esagerazione che ci ricorda un altro libro, quasi vecchio e dimenticato, quello di Ferri, *Delitti e cattive abitudini* della puberti, il quale, appunto per lo spirito unilaterale ed esclusivo che lo informa, non ha mai avuto efficacia pratica e valore scientifico.

Pubblicazioni artistiche. — E' giunta al quarto numero la *Rassegna bibliografica dell'arte italiana*, che il Cappelli stampa a Rocca S. Casciano: ricca di materiale, che si propone dar notizie di quante pubblicazioni si fanno, tra noi e all'estero, sull'arte nostra. E invero questi primi quattro fascicoli mostrano come il programma è seguito con coscienza e con amore di trascurato, dalle operette più lievi agli opuscoli più insignificanti, alle notizie disperse e pure non trascurabili; senza tener conto che dei più pregevoli si fanno dati larghi sunti.

La *Rassegna* contiene anche articoli originali, tra cui segnaliamo i documenti trovati da G. Mazzatinti su *Mastro Giorgio*, e varie notizie di Cavalieri. Questi è un periodico ottimo, ed a lui debbono essere grati gli studiosi del tempo che risparmiano, per restando al corrente delle ultime e molesiani dei nostri artisti.

Il Calzini è insegnante a Forlì: ciò che prova come la Italia si possa essere tra i critici d'arte più reputati, labo lusi e dotti, aver scritto un lavoro di primo ordine sulla *Basilica di Monumento*. Ora, docenti d'Universita... e caser tenuti dalla barocchia a insegnare disegno agli svogliati d'una scuola tecnica di provincia!

Elementi del disegno e della pittura di Giovanni Ruskin — Filu Bocca, Torino.

Quanto lo sia più splendido e caro l'Italia nel campo dell'arte, fu degnamente illustrato dal Ruskin, che ha avuto il merito di farne intendere e gustare la bellezze in Inghilterra, ove è giudicato fonte e gloria scultore, Calvos, e un giovane pittore, Mersghen, aspiranti alla mano di Domenica la bella figlia dell'incisore Volpato. Questi preferisce Canova, ma alla preferisce Mersghen. Volpato finisce per darla, consolandosi che dopo tutto avrà sempre per genero un uomo artista.

E' lavorato condotto abilmente, brioso, allegro, che fa pubblico ha accolto con molto diletto e applaudito più volte.

L'autore deve rimanere ignoto, fino al termine degli esperimenti drammatici.

— Niente più Piave e Verdi: in questa benedetta città a vapore, gli Dei e le Dee passano presto.

Ora è la volta di Ernesto Novelli: come dunque sarà quella di Lina Dilloro? Ce lo dirà il 23. D'Annunzio: e noi via, *pissani, pissani lontano, come consigliava Richelieu, così caro al signore Hanotaux.*

Intanto, non più recite donate a beneficio del monumento a Dumas, non più recita per l'*Opera sociale*, non recita per l'Associazione dei giornalisti.

Dopo tutto, restiamo sempre alla signora Duse gli entusiasmi del pubblico di Firenze che l'ha accolta con molto onore nella *Principessa di Bagdad* e nell'*Hedda Gabler*, e quelli del pubblico di Genova, che si prepara a ricevere.

— Dopo lo scherzo del *Morituri*, la censura frainesse sta un po' più in guardia. Così non sembra disposta a concedere l'approvazione a un dramma patriottico di due secoli, dal titolo *Borgia*.

L'azione si svolge nel 1870, durante la Comune; personaggi ne sono parecchie personalità o vive ancora o morte da poco, i due amanti dedicano il lavoro al loro compagni delle ore sanguinose dell'anno terribile.

Varie. — Da Trieste s'annuncia che il tenore De Negri ha dichiarato di ritirarsi dalle scene liriche, desiderando godersi in pace, con la famiglia, nella bella villa che possiede presso Alessandria, gli agi che l'ingegno e la voce gli hanno procurato.

Il De Negri ha poco più di quarantacinci, ed è la pieno possesso dei suoi mezzi, come si dice in gergo teatrale. La sua dichiarazione, quindi, va accolta con molta cautela. Quanti altri artisti hanno fatta prima di lui, e poi sono tornati alla ribalta!

Il teatro è come i liquori forti: chi ne ha bevuto, tornerà a bere.

— Una coppiera condanna alla cantante signora Luisa Tetrazzini, è annunziata a quadre giornate, da Buenos Ayres, Pare che ella abbia firmato un compromesso per cui, tornando laggiù, avrebbe data la preferenza al Teatro Colon. Marzio Tavero, scritturata dall'impresa Ferrari, ultimamente s'è presentata all'Opera.

Di qui il processo: di qui la condanna alla penale, di centomila lire. E' una commedia abbastanza forte.

Arte. — In Anversa è stata venduta la Galleria Kums, una delle collezioni private più importanti a più note del Belgio, per ricchezza di statue e quadri antichi e moderni.

La somma totale ha dato 1,800,000 lire per la sola pittura. Taluni quadri hanno raggiunto prezzi favolosi. Il ritratto di *Martino Pepyn*, di Van Dyck, 60,000; la *Donna del vestaglio*, di Goya, 20,000; il *Guado al Marocco*, del Delacroix, 34,000. Quest'ultimo è stato comperato dal conte Kums d'Anversa, quegli stesso che, alla vendita Goldschmidt, ha preso il busto del *Maresciallo Triviulzio*, del Caradosso, con la generosa intenzione di regalarlo al Museo del Louvre.

I concerti di Santa Cecilia.

Ora che l'Accademia di Santa Cecilia ha chiuse i cesti dei concerti di quest'anno, non mi pare fuor di proposito riassumere la parte finanziaria di quelle esecuzioni, che ogni anno ercscono d'importanza artistica e chiamano un pubblico sempre più numeroso.

E questi infatti contrassero tutto all'invito dell'Accademia, che l'incasso raggiunse circa le lire 30,000, alle quali lire 16,000 furono rappresentate dagli abbonamenti. Le spese ascesero a lire 24,000 circa, di cui quasi 9,000 per la stampa, l'affissione e le spese generali; il resto pei vari artisti, per le masse orchestrali e corali e pel personale.

Questo semplice e chiaro bilancio, che l'Accademia ci presenta, fa volere come essa abbia pienamente raggiunto i suoi fini: quello cioè di presentare, con la maggior precisione possibile, del che è prova l'interesse destato dalle esecuzioni; e quello di recare un'utilità materiale ai professionisti.

Infatti, come si rileva dalle cifre riportate, una somma non indifferente fu divisa fra Orchestra e coristi, aumentando sensibilmente i guadagni annuali di questo masse.

Alla quale somma resibuale, l'Accademia provvide creando un fondo speciale, ben distinto dalla cassa accademica e da quella del Liceo musicale. Questo fondo indipendente è destinato unicamente a preparare nuovi esecuti.al, a servire di scorta ai concerti delle venture stagioni, infine a tornare totalmente a vantaggio della classe degli artisti di musica. Ed è così con, a mio credere, la R. Accademia ha anche per questo titolo ben meritato delle'arte e dei suoi cultori.

Alessandro Parisotti.

Sport

Le corse al Velodromo Roma.

La prima giornata delle riunioni primaverili organizzate dallo *Sporting-Club* ha ottenuto un vero successo. Tempo ottimo, pubblico numeroso, corse assai interessanti, arrivi assai disputati.

Ecco il riassunto dettagliato delle riunione:

Prima corsa - Ritornata di ragazzi - 1000 m.

1. Mazza, 2. Merel, 3. Brosser - Tempo 1'.44".

Seconda corsa - Handicap - Speciale - 2000 m.

1. *Batterie*: 1. Galalini in 3'.56", 2. Stroscia Carlo - 2. Mallesi. Nella corsa di Galalini che vince per una buona lunghezza.

Finale: 1. Capocaleri in 3'.52" Stroscia Carlo in seconda ruota, 3. Tomassoni.

Terza corsa - Speciale - 2000 m.

1. 1. 4 Galalini in 3'.24". 2. Stroscia Luigi.

Quarta corsa - Premio *Banca Italiana*. - 1. *Batterie*: 1. Tomassoni, primo in 3'.06" 2. Stroscia Luigi, 3. Galalini - 2. Stroscia Luigi, Tempo 1'.37" 2/5.

2. *Batterie*: 1. Stroscia Carlo in 1'.37" 2/5, 2. Mellesi, 3. Ippoli.

Finale: 1. Stroscia Carlo, 2. Galalini, 3. Tomassoni. Tomassoni partito in testa, scraggiornante resiste a Stroscia e Galalini che a lui metti dall'arrivo si sorpassano arrivando in quest'ordine.

Quinta corsa - Premio *Ditta Cesare Sterbini e Consorti*.

1. Campa, 2. Stroscia Luigi ad una macchina, 3. Stroscia Carlo. 4. Mellesi. Tempo 4'.5". Appiuditissima la vittoria di Campa.

La seconda prova non fu seria a causa della defezione di Mellesi che si sentì male.

Corsa del 100 km. Roma Palombara-Passo Corese - Roma - A Porta S. Lorenzo alle partenza si sono presentati questa mattina una diecina di iscritti tra quali Ferri, Verdi, Cavalieri, Martino, De Gregori, Angelucci, Rocchi ecc. Ma al traguardo non sono giunti che due fratelli De Martino pervenendo il 100 km. in tre ore e 17 minuti, dopo una lotta accanita e giusta Verdi.

Gli altri sono rimasti per la strada per diverse cause, ma i più spaventati dal caldo prima che hanno battuto i due De Martino che si allenano continuamente nella bella pista Roma Ferri.

Il colpo l'occasione per pregare i raligramanti anche al bravo Venuti che dopo di successo incendio che ebbe a sopportare, da vero uomo energico, si è rimesso con più tenacia al lavoro e ha ripreso le sue gare una vera delizia.

La più lieta amministrazia vi ha di non ritevo giornaliero e agli nella trascuria che possa incontrare i suoi numerosi clienti, e la fatta eccezione per la mancanza di un cesso almeno all'interno *cesso* macchine per l'affitto in buonissime state delle più moderne e migliori fabbriche straniere.

A piantarcero vi è una bella sala di toilette per le signore e una sala di conversazione, la segreteria, e tutto addattato con buon e ben custodito.

Insomma Temoi ha saputo vincere la concorrenza di tutte le altre piste in città e merita proprio che le più gentili signore e i migliori sportsmen vadano in lui a passare delle belle ore.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ, 23 Maggio 1898 — S. Desiderio.

Leva il Sole alle ore 4.44 m. — Tramonta alle 7.29 s.
Leva la Luna alle ore 6.40 m. — Tramonta alle 10.37 s.

BOLLETTINO METEORICO

22 Maggio

Europa: pressione 760 Pietroburgo, Norvegia; 756 Scilly, Brest, Madrid.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente Nord fino oltesi mili; temperature diminuite, pioggie Nord.

Stamane cielo nuvoloso Lombardia, Piemonte, Liguria e Romagna con qualche pioggia; sereno altrove; mare generalmente calmo.

Barometro: 764 Genova, Roma, Palermo, Cagliari, Napoli, Firenze; 762 Venezia, Roma, Lecce, Sassari.

Probabilità: venti deboli o freschi specialmente intorno levante, cielo sereno Sud, vario altrove.

Rahn-Honovarbo

Tdpt

Spiegazione del Passatempo precedente:
FILOS-SERA

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'adienza del 20 maggio

Congreg. di carità di Fontanelle del Piano - avv. Rosa - c. ***Giunta Prov. Amm. e Interd. Finanze di Bergamo*** per annullamento decisione 18, 19, 95 che respingeva una istanza della ricorrente avverso una deliberazione dell'interd. di Finanza 1, 3, 95 che poneva a carico della Congreg. L. 976,40 rimborso spese per ricevere indigenti inabili nel 1895-97.

Rel. *Pantaleone - Respinto.*

Isp. ***Reggiani Demostene, Galimberti Angelo*** ed altri ricorrenti avverso nel collegio di Milano - avv. Segre, Tarenti e Dal Medico - c. Comune di ***Milano*** - avv. Gabba e Bonsoci - per annullamento delibera 9, 6, 97 con cui la Giunta Prov. Amm. di Milano respingeva una istanza dei ricorrenti intesa ad ottenere la nomina di commissari in conformità all'art. 181 della legge com. e prov. per impugnare la delibera 9, 1 e 17, 2, 97 del Cons. com. di Milano relativa all'inclusione del suburbio nella data zionario.

Rel. *Schanzer - Irricevibile.*

Barone ***Jannotti V. A.*** - avv. Sammonte - c. ***Ministero LL. PP.*** e Comune di ***Vinchiaturo*** - avv. De Nava - per annullamento r. decreto 29-1-96 che dichiarava espra di pubblica utilità le condotture di una certa quantità di acqua alla sorgente Tesca e all'abbeveratoio di Vinchiaturo.

Rel. *Schanzer - Respinta* la domanda incidentale di sospensione.

Falagnerra Giovanni - avv. Calvi e Annaratone - c. ***Ministero Guerra*** - per annullamento r. decreto 8-4-97 che rimoveva il ricorrente dal grado ed impiego di tenente nell'IV Interda. (Palermo).

Rel. *Astengo - Respinto.*

Moscarella Ruggero, ex-sindaco, ed altri cinque consiglieri com. della frazione Stornara nel Comune Stornarella - avv. Gregorucci e De Gennaro - c. Comune di ***Stornarella*** (Foggia) - per annullamento delibera 6-12-97 che dichiarava i ricorrenti decaduti dall'ufficio.

Rel. *Bentivegna - Accolto.*

Cuccolo Salvatore - avv. Serventino e Placido - c. ***Prefetto di Napoli*** e ***Sindaco Bonifacio*** della Pubblica di Napoli - per annullamento decreto 15-3-98 che ordinava il ricorrente la demolizione di un cassotto su d'una delle vie del Selese.

Rel. *Bentivegna - Accolta* la sospensiva dell'esecuzione del citato decreto.

Comm. ***Rossi Filippo*** amm. dei beni del principe Antonio Odescalchi e cur. - avv. ***Bonacci Luigi***, sfittuario di torre a S. Pietro in Casale - avv. Bonacci - c. ***Prefetto di Bologna*** - per revoca r. decreto 8-10-97 che respingeva un'istanza dei ricorrenti, avverso il decreto prefettizio 15-6-97 che revocava l'autorizzazione già concessa di coltivare a riso tale le terre suddette.

Rel. *Perla - Respinto.*

Tanga Biagio e Contini Diego - avv. Poddighe - c. ***Comune di Oristano*** - avv. Cala - per cessazione del diritto di pedaggio in favore di detto Comune, mantenuto con decisione 31-3-94 della Giunta Prov. amm. di ***Cagliari***.

Rel. *Perla - Sospeso* richiedendosi documenti.

Comune di Mistretta - avv. Giuffrè - c. ***Giunta Prov. Amm. di Messina*** e ***Comune di Reitano*** - avv. Arnò e Poddighe - per annullamento decisione 8-2-96 emessa a concorso di opera nella ricostruzione di una strada vicinale, ecc.

Rel. *Pantaleone - Accolto.*

Fabrizi Francesco - avv. Turcinni, Rosengrua e Tolinati - c. ***Ministero Interno***, comune di ***Priuola Pelligna e Paglielli Salvatore*** - avv. D'Angelo per annullamento r. decreto 10-10-97 che annullava un decreto che proclamava eletto consigliere comunale di Paglielli nel Comune Com. di Pratola.

Rel. *Pantaleone Respinto.*

Molino Vittorio ex ufficiale dei cons. com. di Civaglio - avv. Bocca - c. Comune di ***Civaglio*** sindaco, assessore e consiglieri avv. Emilio Gentilcschi - per annullamento r. decreto 22-1-96 che dichiarava decaduti i ricorrenti dall'ufficio.

Rel. *Pantaleone - Respinto.*

Cataldi Domenico - avv. Cardoni - c. ***Ministero Guerra*** - per revoca r. decreto 1-6-97 che revocava il ricorrente dal grado e impiego di capitano del 24 fanteria.

Rel. *Pantaleone - Respinto.*

Cicerchia Candido ex sind. ex-segretari, stradini - avv. Sandri, Martini e De Nyris - c. ***Ministero Interno*** e ***Dep. Prov. di Roma*** - avv. Cocconi - per annullamento r. decreto 6-6-96 che annullava gli organici 1896, del 1895 e nei quali organici 1896 nessuno ricorrenti furono serviti.

Rel. *Imperatrice - Respinto.*

Zacchia Tatino - avv. Tatino - c. Comune di ***Poli e Ministero Interno*** - per annullamento regio decreto 21-2-98 che respingeva una istanza del ricorrente avverso la deliberaz. com. 11-1-93 che referiva a L. 20 le stipendio del ricorrente segretario ecc.

Rel. *Imperatrice - Accolto.*

Congregazione di carità di Rossi - avv. ommattieri - c. ***Giunta Prov. Amm. e Intendenza di finanza di Ravenna*** - per annullamento delle deliberaz. relative al bilancio 1898 e per mantenimento delle imposte inabili Torrente Rubiele e Canterelli Lucio, ecc.

Rel. *Bentivegna - Sospeso* richiedendosi documenti.

Nerazzi Umberto - avv. Benini - c. ***Giunta Prov. Amm.*** di ***Verona. Doglioni Gabriele - Barzoni Mosè*** - avv. Trivellato - per annullamento r. decreto 4-8-97 relativo alla nomina del ricorrente a medico condotto nel comune di ***Sorio***.

Rel. *Bentivegna - Respinto.*

Teatri ed Arte

Drammatica. — La seconda commedia del Concorso drammatico di Torino, *La moglie d'un grande artista*, ha ottenuto miglior esito che la prima.

L'argomento ne è semplicissimo ed ha qualche fondamento storico. Si tratta della rivalità di un giovane scultore, Calvos, e un giovane pittore, Mersghen, aspiranti alla mano di Domenica la bella figlia dell'incisore Volpato. Questi preferisce Canova, ma alla preferisce Mersghen. Volpato finisce per darla, consolandosi che dopo tutto avrà sempre per genero un uomo artista.

E' lavorato condotto abilmente, brioso, allegro, che fa pubblico ha accolto con molto diletto e applaudito più volte.

L'autore deve rimanere ignoto, fino al termine degli esperimenti drammatici.

— Niente più Piave e Verdi: in questa benedetta città a vapore, gli Dei e le Dee passano presto.

Ora è la volta di Ernesto Novelli: come dunque sarà quella di Lina Dilloro? Ce lo dirà il 23. D'Annunzio: e noi via, *pissani, pissani lontano, come consigliava Richelieu, così caro al signore Hanotaux.*

Intanto, non più recite donate a beneficio del monumento a Dumas, non più recita per l'*Opera sociale*, non recita per l'Associazione dei giornalisti.

Dopo tutto, restiamo sempre alla signora Duse gli entusiasmi del pubblico di Firenze che l'ha accolta con molto onore nella *Principessa di Bagdad* e nell'*Hedda Gabler*, e quelli del pubblico di Genova, che si prepara a ricevere.

— Dopo lo scherzo del *Morituri*, la censura frainesse sta un po' più in guardia. Così non sembra disposta a concedere l'approvazione a un dramma patriottico di due secoli, dal titolo *Borgia*.

L'azione si svolge nel 1870, durante la Comune; personaggi ne sono parecchie personalità o vive ancora o morte da poco, i due amanti dedicano il lavoro ai loro compagni delle ore sanguinose dell'anno terribile.

Varie. — Da Trieste s'annuncia che il tenore De Negri ha dichiarato di ritirarsi dalle scene liriche, desiderando godersi in pace, con la famiglia, nella bella villa che possiede presso Alessandria, gli agi che l'ingegno e la voce gli hanno procurato.

Il De Negri ha poco più di quarantacinci, ed è la pieno possesso dei suoi mezzi, come si dice in gergo teatrale. La sua dichiarazione, quindi, va accolta con molta cautela. Quanti altri artisti hanno fatta prima di lui, e poi sono tornati alla ribalta!

Il teatro è come i liquori forti: chi ne ha bevuto, tornerà a bere.

— Una coppiera condanna alla cantante signora Luisa Tetrazzini, è annunziata a quadre giornate, da Buenos Ayres, Pare che ella abbia firmato un compromesso per cui, tornando laggiù, avrebbe data la preferenza al Teatro Colon. Marzio Tavero, scritturata dall'impresa Ferrari, ultimamente s'è presentata all'Opera.

Di qui il processo: di qui la condanna alla penale, di centomila lire. E' una commedia abbastanza forte.

Arte. — In Anversa è stata venduta la Galleria Kums, una delle collezioni private più importanti a più note del Belgio, per ricchezza di statue e quadri antichi e moderni.

La somma totale ha dato 1,800,000 lire per la sola pittura. Taluni quadri hanno raggiunto prezzi favolosi. Il ritratto di *Martino Pepyn*, di Van Dyck, 60,000; la *Donna del vestaglio*, di Goya, 20,000; il *Guado al Marocco*, del Delacroix, 34,000. Quest'ultimo è stato comperato dal conte Kums d'Anversa, quegli stesso che, alla vendita Goldschmidt, ha preso il busto del *Maresciallo Triviulzio*, del Caradosso, con la generosa intenzione di regalarlo al Museo del Louvre.

I concerti di Santa Cecilia.

Ora che l'Accademia di Santa Cecilia ha chiuse i cesti dei concerti di quest'anno, non mi pare fuor di proposito riassumere la parte finanziaria di quelle esecuzioni, che ogni anno ercscono d'importanza artistica e chiamano un pubblico sempre più numeroso.

E questi infatti contrassero tutto all'invito dell'Accademia, che l'incasso raggiunse circa le lire 30,000, alle quali lire 16,000 furono rappresentate dagli abbonamenti. Le spese ascesero a lire 24,000 circa, di cui quasi 9,000 per la stampa, l'affissione e le spese generali; il resto pei vari artisti, per le masse orchestrali e corali e pel personale.

Questo semplice e chiaro bilancio, che l'Accademia ci presenta, fa volere come essa abbia pienamente raggiunto i suoi fini: quello cioè di presentare, con la maggior precisione possibile, del che è prova l'interesse destato dalle esecuzioni; e quello di recare un'utilità materiale ai professionisti.

Infatti, come si rileva dalle cifre riportate, una somma non indifferente fu divisa fra Orchestra e coristi, aumentando sensibilmente i guadagni annuali di queste masse.

Alla quale somma resibuale, l'Accademia provvide creando un fondo speciale, ben distinto dalla cassa accademica e da quella del Liceo musicale. Questo fondo indipendente è destinato unicamente a preparare nuovi esecuti.al, a servire di scorta ai concerti delle venture stagioni, infine a tornare totalmente a vantaggio della classe degli artisti di musica. Ed è così con, a mio credere, la R. Accademia ha anche per questo titolo ben meritato delle'arte e dei suoi cultori.

Alessandro Parisotti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un mese fatale.

A proposito della morte di Gladst ne, la l'est *minster Gazette* fa osservare che il mese di maggio è fatale agli uomini di Stato del Regno Unito.

Infatti il primo Pitt, il gran conte di Chatham spirò l'11 maggio 1778.

Tre tanquatro anni più tardi, alla stessa data (11 maggio 1812), Spencer Perceval, allora Primo Ministro, venne assassinato da John Bellingham, in un corridoio della Camera dei Comuni.

Finalmente il 6 maggio 1882 Lord Frederick Cavendish, allora segretario irlandese, appena giunto presso l'Irlanda, cadde sotto il pugnale degl'invincibili nel Phoenix Park a Dublino.

Vedere in 4ª Pagina

Corso Ferrovie - Guida Forestiera
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Aunnis. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7di sera le Inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 9 dopo nel nostro ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1214 - Per gli uffici di Redazione N. 2237.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,1 — minimo 10.7.

Quirinale. — Ieri alle 14 S. M. il Re ricevette in udienza privata il signor Barrère ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata. Assistevano una settantina di persone, che Sua Santità poi ricevette in udienza privata.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina alle 8, gli ambasciatori di Germania, di Austria Ungheria e di Francia presso il Quirinale, si recarono a Cornero Tarquina per visitarvi le tombe etrusche.

**Nella serata

I cantanti in Africa. — Alla 13 di ieri, come era stato annunziato, giungevano in Roma alla stazione ferroviaria di Termini i resti mortali dei cinque cantanti del vascello Sant'Ilario di Genova, di un ufficiale macchinista e di altri cantanti e Lafone, periti la sera del cessato Umberto Partini.

I feretri, deposti in un carro bagagli partito a lutto, erano accompagnati dal rappresentante del Municipio di Sant'Ilario e da alcuni ufficiali della R. marina.

Attendevano la salma alla stazione ferroviaria una rappresentanza della Società operaia composta del maestro di bordo, del vascello Vasy e colegli ufficiali Gricolli, Ferracchi, Casella, Nicastro, Assolgiol, Ilabia, Carini, Cassanello, Barberis, Bavarese, Dall'Aleaia, Aceto (assente) e 10 sottufficiali, e una rappresentanza del R. esercito, di cui facevano parte il colonnello Mazè, quattro ufficiali superiori, otto capitani e venti ufficiali subalterni.

Reali vuse gli onori militari con una mezza compagnia di bersaglieri, con la musica del 70.o fanteria e un drappello armato di marinai.

Vicino anche l'assessore Colonna del Sindaco, il cav. Bonsi pel Prefetto, Pon. Guido Baccelli, Pon. Santini e alcune Società operaie con bandiere.

Precedute da un drappello di guardie municipali, le casse mosse per Campo Verano.

Presso l'arco di S. Bibbiana presenziarono pochi passi di circostanza il capitano di vascello Aubria, il cantante Fazella, il principe Colonna e Pon. Santini.

Il carro funebre era coperto di splendide corone, fra le quali notavansi quelle del Comune di Roma, della R. Marina, delle famiglie, dei Comitato pel monumento al tenente Partini, del Pon. Santini, della Società operaia di Mutuo Soccorso e parecchie altre.

Lavori ferroviari — La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa un progetto per la costruzione di tre tratti a becco tra i chil. 72+34,40 e 73+31,27 a sostegno becco tra i chil. 72+34,40 e 73+31,27 a sostegno delle due sponde del fosso di scolo delle acque pubbliche che si raccolgono a sinistra della linea Napoli in prossimità della stazione di Morcia, Spesa L. 2800.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato generale delle strade ferrate ha approvati i seguenti provvedimenti di spesa:

L. 685 per l'applicazione di persiane alle finestre del primo piano del fabbricato viaggiatori nella stazione di Campiglia nella Roma-Pisa (Mediterranea).

L. 2000 per la costruzione di una fognatura presso il chil. 84,300 della Roma-Firenze (Adriatica).

La soppressione del "Mattino" — Ieri s'è pubblicato in Roma il giornale il *Mattino* di Napoli, sopresso come è noto con decreto del 12 corrente per motivi di ordine pubblico dal R. Commissario straordinario di Napoli generale Malacria.

Essendosi ritenuta illegale tale pubblicazione, con decreto di ieri il Prefetto di Roma sopprimeva la nuova edizione.

L'ispettore Calabresi recatosi negli uffici del giornale in via delle Coppelle, partecipava al redattore-capo, sig. Serrao, il decreto prefettizio.

Monumenti medioevali — Mercoledì 28 nella sala degli Inseguanti, in piazza di Pietra n. 26, il prof. F. Sabatini terrà la sua ultima conferenza della stagione e parlerà delle *Torri degli Arcioni e dei Cerroni che* che sono sulla via Cavour presso S. Martino ai Monti. Ingresso libero.

Cassa di previdenza fra gl'impiegati del Comune. — Ieri mattina ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della Cassa di previdenza.

Il presidente cav. Bonsi commemorò i soci defunti e ebbe parole affettuose pel compianto socio Falaschi, già vice presidente, che costantemente coperò alla sviluppo della società.

Si associarono i soci Napoli e Cappellini, il quale ultimo propose che la società mandasse un telegramma di condoglianza alla vedova di Bronzo a Dimostrato come i soci non abbiano diminuiste quanto di meglio può fare per la Società.

Tale proposta fu approvata all'unanimità di voti.

Si approvarono in seguito il conto consuntivo dell'esercizio 1897 e il bilancio preventivo dell'esercizio 1898.

Fu anche dato incarico al presidente di nominare una Commissione che studiasse quale utile derivebbe alla Società, qualora fosse eretta in ente morale. Dopo di ciò si passò alla parziale rinnovazione del Consiglio di amministrazione e alla elezione dei tre censori.

Vennero eletti: presidente Bonsi cav. Francesco; Vice-presidente Alfonsi Paolo; Consiglieri: Vigno cav. Adolfo, Cerasa Ettore, Lupacchioli Egidio, Brini Guglielmo Lupi; Censori: Cecchi comm. Anastasio, Marconi Pasquale e Colizzi Lorenzo.

Suffo nella storia e nella leggenda

— Sta per importantissimo soggetto tenne ieri una conferenza al Collegio Romano la signora Clelia Bertini-Attilj.

La conferenziatrice, con efficace parola, dopo essersi immortale poetessa greca, dei tempi leggendari in cui la divina Saffo visse e cantò, e delle leggende che intorno alla celebre creatura si allungarono, rediscende la scrittrice e la donna.

Per le famiglie dei richiamati. — Oggi avrà luogo una riunione dei cittadini designati dalla provincia per far parte di un Comitato, che sarà affidato l'incarico di attuare l'iniziativa del Consiglio per la riunione di fondi allo scopo di soccorrere le famiglie dei richiamati poveri sotto le armi.

Fanno parte del Comitato il duca Leopoldo Torlonia, il principe Prospero Colonna, il colonnello Mario Theodoli e il duca Lorenzo Sforza.

La riunione avrà luogo alle ore 15 1/2 nel locale terreni della provincia.

I Trentini residenti in Roma. — In una adunanza tenutasi ieri fra i Trentini, fu deliberato il seguente ordine del giorno:

"I Trentini residenti in Roma, deplorando che per opera di Italia si faccia stanzio della verità a proposito delle condizioni d'ingegnerie e geografiche e delle ricesse storiche del Trentino, che nulla in lingua delle ricesse storiche del Trentino, che nulla in lingua e i resistenti non sempre stati schiettamente italiani, eleggono un ufficio di segreteria al quale viene affidato l'incarico di diffondere per mezzo della stampa la conoscenza della regione Trentina e della sua gente, vigilare e reagire contro le combattute contro gli attentati alla sua nazionalità italiana.

"Nutrono fiducia che la stampa italiana concorra, per si subito sarà, a rendere facile il compito che la città Trentina di Roma si propone.

Ringraziamento. — La famiglia *Damiani* sente il dovere di manifestare pubblicamente la propria gratitudine al valoroso cav. *Gaetano Pandolfi* per le cure prodigate alla cara bambina *Gina*, durante la lunga malattia che l'ha condotta alla tomba, con affetto di congiunto, con perizia di medico pretesto e coscienziosa.

Ogni mezzo che la scienza suggeriva fu dall'esercizio sanitario tentato per salvare l'ammalata.

Nel dolore per la perdita subita, che ha trentato anche la famiglia sorella, sente di non poter adempiere all'alto pratico ringraziamento che l'anima.

Scherzi del Cappuccino — Questa è la stagione propizia per la cura diretta a depurare il sangue. Nell'inverno la dominante l'influenza, le bronchiti ed altre malattie affini, che per troppo lunghino sempre qualche alterazione nel sangue.

È perciò fra i depurativi questo che fabbricano i Cappuccini (via Veneto presso piazza Barberini) è considerato fra i più efficaci, perchè composto esclusivamente di salsapariglia e di altre erbe, che agiscono direttamente dal Padre dell'Oriente, che si trovano nelle regioni asiatiche non si può che preferirlo.

Sono in commercio molti mixtegli per non attenersi ad un preparato genuino, come quello che viene prodotto al Convento dei Cappuccini.

La bottiglia, in Roma costa L. 3,50. Pacco postale di 3 bottiglie L. 10 franco. Per essere più sicuro di evitare ogni sorpresa direttamente dai Cappuccini.

Una grave ribellione — Il maresciallo dei carabinieri Raffaeggo Carlo, comandante la stazione di S. Lorenzo, ieri sera verso le ore 23, mentre eseguiva il solito giro di ricognizione per constatare se le varie pattuglie erano al loro posto venne arrestato da un tale in via degli Equi, soggetto via Prisca ora sorta una rissa tra alcuni individui.

Il maresciallo recatosi per sedare la rissa trovò che i litiganti si erano solidarizzano ancora. Contemporaneamente però dalla parte opposta essendo sopraggiunto il delegato De Fecondo col pattuglione di guardie, composto di guardie e carabinieri i risentì vennero dagli stessi arrestati. Il servizio Nuccitelli locato di anni 24, da Villa San Sebastiano, uno dei più irrequieti, venne arrestato.

Il maresciallo non si offese ma un altro della comitiva: ma il cavatore di pietra Ruzzi Nicola, di anni 49, di Capranica, abitante in via dei Latini 36 gli si avventava addosso strappandogli la medaglia.

Sopraggiunti altri carabinieri nella quale il maresciallo rimaneva ferito alla mano destra. Questi fu arrestato per oltraggio ed assalto a mano destra.

Dal cavatore Nicola offeriva

La Campana di Huesca

DI

A. CANOVAS DEL CASTILLO

Traduzione di GIULIO VILLETTI

CAPITOLO XXII.

Che dimostra come Dio consola e aiuta le povere sconsolate.

Il cronista non dice come terminò la conversazione tra Roldan e Lizana, ma è da credersi abbia terminato presto, data la grande stanchezza del primo.

Donna Ines, rientrata nell'Alcazar, non potè trovar sollievo al suo affanno durante tutto quel giorno.

Pronunciava di continuo un nome, che era, quasi sempre, quello di sua figlia Petronilla; ma alla mattina la Castana sembrava ch'ella pronunciasse pure, di quando in quando, quello di Don Ramiro.

Caduta la notte, Castana si era addormentata vicino alla sua signora, e sognando le sembrava di trovarsi con Azmar in uno di quei colloqui amorosi che tanto la inebbriavano.

Di tanto in tanto però la svegliava la voce della regina, la quale pronunciava parole sconnesse.

— Vince?... Cade?... Gran Dio, salvatelo!... Trionfa!... Trionfa!... Ah, povera me!... Perchè lo meyai tanto sventurato?...

Allora Castana, anche lei svegliava, acciò quei sogni agitati non le mandassero la salute.

E a già l'alba quando Castana udì la voce di Ruderico, il piccolo paggio della regina, che la chiamava.

Castana si alzò e, vestendosi in fretta, andò ad aprire la porta.

— Buon giorno. Chi diavolo ti manda a quest'ora? E cosa t'insegna il maggiordomo del re, per servirgli rubato qualche cosa nella dispensa o in cucina?

— Vengo — interruppe il paggio — a domandarvi i quaranta soldi che mi dovete pei servigi prestatevi.

— Quaranta soldi? Pensi tu, ragazzo che sei, di disporre di tutto il mio salario?

— E la signora Castana pensa forse che io le presenti gratis le buone novelle?

— Hai buone nuove, Ruderico? Buone nuove di quell'almagabar a cui recasti un giorno un mio invito?

— Non vi dirò una sola parola, se prima non avrò nelle mani i quaranta soldi che mi dovete.

— Te ne darò cinquanta, pur che tu risponda alle mie domande.

— Allora non vi mancheranno novelle, giacchè io ne ho più di quanto pensate.

— Ebbene, racconta pure.

— Vengano i cinquanta, poichè io so che non si perde nulla nel ricevere il pagamento anticipato.

Castana, esasperata, cavò dalla sacoccia un pugno di monete e le lanciò contro il viso del paggio.

— Bene, bene — disse questi — essi sono più di cinquanta, e mi serviranno lo stesso come se me li avesse messi in mano.

— Parla — gridò Castana, altrimenti non solo ti riprendo i soldi, ma ti faccio rinchiudere in una cella a scontare tutti i peccati che hai sulla coscienza.

— Tutti ne abbiamo — rispose sfacciatamente il paggetto — e non occorono minaccie, poichè sono uomo di parola, ed ora che mi avete dato ciò che mi avete promesso, vi dirò tutto

" Dovete sapere che quello stesso almogabar sta qui in corpo ed anima, e che da più di due ore gira attorno all'Alcazar.

— Aznar? Aznar qui? Ma ne sei proprio sicuro? Guarda, questa moneta d'argento è tua, se me lo confermi qua subito.

Il paggio si lanciò correndo precipitosamente in corsa dell'almogabar, mentre Castana, commossa si mettera alla finestra per vedere se di là poteva scorgere Aznar.

Questi stava lì disotto cogli occhi rivolti verso quella finestra.

Non appena vide Castana, ponendosi un dito sulle labbra, le fece segno di tacere. Indi, arrotolando una pergamena attorno ad uno dei suoi dardi la lanciò verso di lei.

Il dardo, sibilando, andò a conficcarsi, a un palmo da Castana, nel legno dell'imposta.

Castana, che non avea indovinato l'intenzione di Aznar, emise un grido di spavento; ma Aznar non ebbe il tempo di notarlo, poichè Rudorico gli aveva già fatta l'ambasciata. Così entrambi s'incamminavano verso la porta dell'Alcasar.

— Aznar, Aznar, sei tu? — gridò Castana appena, lo vide giungere da capo del corridoio. Quanto desiderava vederti!

— Io pure — rispose Aznar — desiderava rivere i tuoi occhietti che fe'lscono come i miei dardi, ma non e il caso ora di parlare di noi Castana. Ma come, hai lasciato il dardo tuttora conficcato? Va a prenderlo, chè mi potrebbe servire, e più ancora potrebbe servire alla tua signora la pergamena che le avvolge.

— Ah, che spavento mi hai fatto, Aznar!...

— Spavento, Castana! Per la vergine di Hisert ta, comincio a credere che tu non potrai mai essere mia sposa! Spavento, dici? Ma come non hai tu dunque ditucia nel mio braccio, che non ha mai fallito un tiro ?

Castana la fissò dolcemente, indi corse a prendere il dardo, e ritornava, mentre la regina, svegliatasi al grido dell'ancella ed udita la voce di Aznar, apparve sul limitare dell'uscio.

L'almogabar, inginocchiatosi, le porse con rispettosa disinvoltura la pergamena, Donna Ines svoltala, vi lesse tra sè la seguente intestazione:

" Alla potente ed onorata signora Donna Ines, lei conti di Foitiers, e regina d'Aragona „

Indi più sotto: " Dio ha avuto pietà di noi, Donna Ines. Io, insieme col Conte di Barcellona, abbiamo radunato un numero di armati sufficiente a mettere sul trono nostra figlia, la quale sarà una sposa. Fra poco io e mio figlio Donna Ines potremo ricondurci nel convento, dove ne avrei dovuto mai uscire, come benpete; voi col rimanere libera dal peccato mortale che io vi ho comunicato fin dal primo giorno del nostro matrimonio. Che ciò vi consoli e vi iuuti ad aspettare con pazienza questo lieto momento. E Dio ci aiuti entrambi. amen.

" Ramiro ihora mai chiamato re „.

Dovea qui seguire la data e il luogo, ma Donna Ines non rimase a decifrarli.

Se Castana e Aznar non fossero rimasti a fissarsi in volto teneramente, dicendosi cogli occhi ciò che le loro labbra non osavano profferire avrebbero osservato una cosa molto strana; cioè che quando Donna Ines ebbe terminato di leggere quella pergamena', che par recava buone nuove, i suoi occhi erano pieni di lagrime.

Ma presto riprese dominio di se stessa; e dopo alcuni istanti disse con voce ferma:

— Sai, Aznar, che Ferrie di Lizana e gli altri signori del regno si son rifiutati di restituirmi mia figlia, e che tutti i giorni vergono ad oltraggiarmi in queste istesso Alcazar ove siedono al posto del re?

— Lizana, Lizana! Sempre debbo sentire ripetere questo abborrito nome — pensò Aznar.

Indi dirigendosi alla regina, così le rispose:

— Essi vi restituiranno la figlia più presto che non crediate, altrimenti noi la libereremo a viva forza.

" Quanto, poi, alle sale di questo Alcazar, non tarderà molto che essi dovranno lasciarle e con minor boria di quella che oggi ostentano entrandovi.

— Dio voglia così, Aznar, ma io devi comprendere che sono potenti i signori del regno.

— E che minor a? Faggiranno come se fossero aperti al cospetto dell'imponente esercito del re: altrimenti, tutti cadranno.

— Perciò mi dispiace che il re abbia deciso di perdonar loro, qualora si arrendessero senza combattere, giacchè, se essi gli resistessero, si estirperebbe una buona volta simile zizzania.

— Sei tu l'ambasciatore che deve comunicar loro visule indulto in caso di resa?

— No, è Pietro di Fivalle, scudiere del Conte di Barcellona.

— E credi tu che i signori del regno accetteranno tale indulto?

— Credo di no.

— E in tal caso?...

— In tal caso il re Don Ramiro e il Conte di Barcellona, col loro numeroso quanto irresistibile esercito, piomberanno sulla città e la metteranno a sacco e a fuoco.

" Io e Fivalle siamo incaricati, in caso di resa, di darne avviso per mezzo del suono di certa campana, poichè altrimenti i soldati del re, col loro istinto selvaggio, metterebbero parimenti a sacco la città, sguainin quanti incontrassero.

" Il suono della campana avvierà il re che i ribelli si sono arresi, ed allora si eviterà l'eccidio e il saccheggio, proibendo ai soldati di entrare in città.

— Che orrore, Aznar! E tutto ciò fu ordinato dal re Don Romiro?

— No, o signora, fu disposto dal Conte di Barcellona, che io credo ben degno di portare una corona di re.

" Ciò che Don Ramiro ordinò fu che, prima di cominciare le ostilità, si offrisse loro l'indulto col patto della sottomissione.

In quel momento si udì squillare, lo uno dei cortili dell'Alcazar, il suono di una tromba.

— Che è mai ciò? — domandò la regina.

— Pietro di Fivalle ha terminato di fare la sua ambasciata, e questo è il segnale con cui egli mi chiama. Domani, signora, voi potrete riabbracciare lo sposo e la figlia!

— Il mio sposo, la mia figlia! — ripetè con voce malinconica la regina.

L'almogabar fece una semplice, ma rispettosa riverenza, ed uscì.

Nel corridoio s'incontrò di nuovo con Castana.

— Così presto mi lasci, Aznar? — gli domandò ella.

— Si Castana mia, e Dio sa quanto io darei per poter rimanere a discorrer teco d'amore tutta la notte: ma già mi aspettano, ed il dovere mi chiama.

— Ti credo, Aznar, ma fa vorrei, se puoi, che tu ritornassi da me a mezzanotte e, poichè l'entrata per le porte dell'Alcazar è ormai molto difficile, terò pronta una scala affinchè tu possa entrare per la finestra del corridoio, giacchè da quella parte non ho mai veduto una sentinella.

— Non so se potrò venire, Castana, ma farò il possibile per potere. Ora lasciami andare, che il dovere mi chiama.

— E così mi lasci, Aznar? — Comincio a credere che tu più non mi ami!

— Ah, perdonami, Castana, perdonami. Ma questi dannati avvenimenti mi fasevano dimenticare di dimostrarti il mio amore.

E ciò dicendo, colla sua franchezza e disinvoltura abituale, stampò un bacio sulle umide labbra della giovane.

Ed ecco improvvisamente risonare il ritocco della campana del vicino convento.

Castana, a tal suono, si scosse, e mentre devotamente facevasi il segno della croce, Aznar scorrideva maliziosamente.

ILLUMINAZIONE ELETTRICA
DELLA CITTÀ DI ROMA

Il sottoscritto ing. Carlo Mo[illegible], venuto a cognizione delle nuove ulteriori facilitazioni che la Società Anglo Romana (in quale in precedenza aveva dichiarato di non poter fare altri ribassi senza causare la propria rovina) è disposta di fare a coloro che illuminano, desidera di portare a conoscenza del pubblico che tali condizioni restano sempre meno vantaggiose di quelle fatte dal sottoscritto con la sua offerta in data 30 aprile 1896.

Infatti il sottoscritto offre al comune: la [illegible]sude ad arco da 12 Ampère a corrente continua (100 candele) a cent. 40 l'ora, mentre la Società offre lampade da 14 Ampère a corrente alternata (840 candele) a cent. 30 l'ora.

Per l'illuminazione ad incandescenza dei locali comunali il sottoscritto offre la corrente a cent. per ottowatt ora, e la Società a 7 cent.

Per l'illuminazione dei privati offre la corrente a 6 cent. l'ottowatt-ora, mentre la Società richieva dapprima 7 cent. ed ultimamente una tariffa a scalare secondo vari periodi della concessione, cioè 7, 6 1/2 e 6 cent. per ottowatt-ora; offre infine la corrente per uso industriale a 2 cent. per ottowatt-ora mentre la Società non fa prezzi speciali ma cede l'energia al prezzo della luce cioè a cent. 7, a 6 1/2 e 6.

I prezzi fatti dal sottoscritto per l'illuminazione ad incandescenza sono più bassi di quelli che, per uguali luce, si pagherebbero per il gas col nuovo ribasso offerto dalla Società stessa, poichè questa propone di far pagare il gas al Comune cent. 16 per metro cubo ed ai privati cent. 21 20 e 19 per tre periodi della concessione, mentre prima del 1870, al principio dell'esercizio e non un consumo meno che la metà dell'attuale, essa percepiva solamente 15 cent. e certo senza rimettersi.

Il sottoscritto, se al Comune, per la illuminazione pubblica stradale dal [illegible] il prezzo di cent. 4,5 per ottowatt-ora corrente continua a pari luce, ad un prezzo per il gas di 12 cent. al metro cubo. I prezzi poi di cent. 6 per ottowatt-ora da lui fatti per i privati e per i locali comunali corrispondono per il gas a cent. 18 al metro cubo.

Il sottoscritto ricorda infine che offriva al Comune una compartecipazione del 33 per cento sugli utili netti.

Questi schiarimenti tiene a dare per ricordare le condizioni vantaggiose da lui offerte alla cittadinanza, acciocchè questa sia bene informata di una così importante questione e giudichi se sia lecito alla amm. comunale di prendere accordi impegnanti per altri 25 anni senza che sia indetta una pubblica prova.

Tiene infine a dichiarare che le condizioni da lui proposte sono tali, che se il Comune volesse, potrebbe ottenerle anche dalla Società attuale, perchè queste condizioni lasciano margine ad un onesto guadagno da parte dell'esercente.

Per ogni buon fine e perchè agli interessi del Comune di Roma sia provveduto coll'osservanza delle leggi, il sottoscritto con formale istanza del 29 corr. ha ripetute le sue offerte all'on. Consiglio comunale di Roma proponendo che sulle medesime fossero esperimentati pubblici incanti; in tal modo tutti gl'industriali potrebbero concorrere a migliorare l'economia di questo pubblico servizio.

Moleschott Carlo ing.

Vermouth alla Noce Vomica

Preparato

nella **Farmacia Scala**

Corso Vitt. Em. 113.

Questo liquore è sovrano rimedio in tutte le affezioni dello stomaco, e specialmente contro la *dispepsia*. Rinappetenza ed abonia di stomaco e dilatazione del medesimo, catarro lento ecc. Contro la debolezza nervosa ed esaurimento da abusi delle forze fisiche.

Avviso importante

ai ginecatori di estratto semplice superiori alla pasta di Lire dieci; nonchè ai rivenditori di lotto e dilettanti del medesimo.

Chi desidera avere

il metodo certo per guadagnare Lire Sette in più ogni Cento Lire di vincita su qualunque numero giocato per estratto semplice; anche in singola prova per ogni vincita in tre i più arretrati di vincita in tutte le 8 ruote, lavoro faticosissimo ricavato dalle totali combinazioni risultanti dai 90 numeri, cioè dalle 43,949,268 cinquine, dalle 2,555,190 quaterne, e dai 117,480 terni. Spedisce L. 2,50 a Giuli Romolo, Lungo Tevere Testaccio, 112, Roma, ricevrranno quanto sopra franco di posta in lettera chiusa

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	—	3,30	9,30	15,00	17,—	21,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,30	21,35	—	—
Torino	8,—	8,15	14,40	20,30	21,35	—	—
Milano	8,—	8,15	14,40	20,30	21,35	—	—
Foligno-Ancona	6,10	10,—	14,30	19,5	22,35	—	—
Firenze-Bologna	—	9,20	9,40	14,20	14,30	21,15	—
Terni-Sulmona	—	9,20	9,40	14,20	14,30	21,15	—
Terni-Firenze	7,30	10,—	—	17,—	—	—	—
Tivoli	7,30	9,—	11,30	—	—	18,30	—
Cottanello	7,30	9,—	11,30	—	17,—	—	—
Orte-Viterbo	—	9,20	9,40	14,20	14,30	21,15	—
Civitavecchia	—	9,—	11,—	12,—	15,—	18,40	—
Velletri-Terracina	6,—	9,—	11,—	15,—	17,—	18,30	—
Segni-Velletri	6,30	11,35	15,35	19,35	—	—	—
Segni-Viterbo	—	—	—	15,—	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celeriss mo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,30 di ogni giovedì.

Arrivi Sulle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	17,28	13,1	20,30	—
Pisa	1,5	8,50	9,35	—	13,56	22,10	23,10
Torino	1,5	8,50	9,35	—	13,56	22,10	23,10
Milano	1,5	8,50	9,35	—	13,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	8,55	—	14,40	14,10	19,10	21,35	—
Milano-Firenze	7,30	13,45	15,—	—	—	20,20	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,50	—	22,—	—
Tivoli	9,—	13,5	15,—	—	—	—	23,55
Civitavecchia	9,—	—	10,56	—	22,5	—	—
Frascati	7,20	9,5	12,30	—	17,—	—	—
Nett. Anzio-Albano	—	7,26	9,50	14,20	19,46	—	—
Albano-Genzano	—	—	—	—	—	—	—
Terr a m.-Velletri	7,45	9,4	—	14,50	9,39	—	—
Verbo-Lamoine	8,34	—	13,30	—	—	0,34	—

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e scala Regina: ai 9. p. al cancello e biglietti dalle 10 alle 15

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Segretaria).

CUPOLA S. PIETRO dalle 9-11. (Permesso via Sagristia 3)

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO Capo le Case, Salita 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 22: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 15 3/4.

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 15 3/4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, ammesso dal Giovedì dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo

Villa Flaminia: dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 15 1/2.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 15 1/2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1/2

TUTTI

I CODICI

IN EDIZIONE

UFFICIALE

E IN

EDIZIONE

TASCABILE

E

INDICI

ANALITICI ALFABETICI

DEI MEDESIMI

STUDII PREPARATORI

DI TUTTI I CODICI

REPERTORIO GENERALE

DELLA LEGISLAZIONE

DEL REGNO D'ITALIA

coordinato per ordine di materie

dal 1° gennaio 1861 al 1° gennaio 1892

L. 30 Presso dell'Opera completa **L. 30**

Quattro volumi di circa mille pagine ciascuno

Supplemento al 1892 in 1 volume

Si spediscono, a richiesta, programma dettagliato dell'opera e un foglio di saggio.

NUOVO

DIZIONARIO DEI COMUNI

compilato per cura dei signori

AJELLO FRANCESCO e POLI LEONARDO

IMPIEGATI

al Ministero di Grazia e Giustizia

L'opera, rispondendo alle modificazioni portate dalla nuova legge elettorale politica e da quella della riforma della Provincia, è compilata sulla stessa sostanza e fornisce tutte le indicazioni desiderabili.

L. 2 - Grosso volume in-8° grande - **L. 2**

COLLEZIONE (ANNO 77°)

(1822-1898)

CELERIFERA

DEGLI ATTI DEL GOVERNO

Pubblicazione Settimanale delle Leggi, dei Regi Decreti, delle Circolari, delle Istruzioni, e dei Programmi Scolastici, ecc. ecc.

(RIFERIMENTI AGLI ATTI DEL PARLAMENTO)

Indispensabile agli Avvocati, Procuratori, Notari, Ragionieri, Amministratori ed a tutti gli Uomini d'affari.

TRE INDICI ABBONDANTISSIMI — QUOTA ANNUA D'ASSOCIAZIONE LIRE **15**

MANUALETTO

PER LA TENUTA

DEGLI ARCHIVI COMUNALI

Lavoro civilissimo e pratico sulle istr. Ministeriali del 1° marzo 1897, n. 17100-2

per

MASSIMILIANO MARCHIORI

Segretario Comunale

Prezzo del presente volumo Cent. 75.

I REGOLAMENTI COMUNALI

e i

CAPITOLATI

coordinati con la legislazione vigente

e

FORMULE per **ATTE** e **CONTRATTI**

con

APPENDICE E STATUTO

per la costituzione di un Consorzio tra i Comuni del Circondario per l'esercizio delle Civili Condotte

per

MASSIMILIANO MARCHIORI

Segretario Comunale

SECONDA EDIZIONE riveduta e corretta dall'autore secondo le Nuove Istruzioni Ministeriali e dedicata specialmente per le Congregazioni di carità dei Regi uffici del Registro alla Commissione Provinciale, dei Regi Ispettori di ragioneria alle direzioni e collaudazione dei Lavori delle Strade; dei nuovi Capitolati generali per gli appalti, ed infine del Capitolato per l'illuminazione pubblica.

Prezzo Lire 3.50

Rivolgere le richieste alla " Stamperia Reale di Roma „, Via del Moretto, 7 che spedisce, a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

PEL PROSSIMO AUTUNNO affittasi vigna con casino signorile, scuderia, rimessa e tinaio in contrada Sebastiani, a S. Agnese fuori Porta Pia. Per le trattative dirigersi a piazza di Spagna N. 8 piano secondo porta a sinistra, tutte le mattine, prima delle 10. 1

MATRIMONIO Uoma giovane distinto, sciolto, simpatico, ben educato, con[illegible] posizione sociale; possidente, cerca donna dai 40 a 50 anni con rendita lire 20mila annuali. Scrivere Ferdinando Barolini, Per Luigi la Valentina 30 Roma. 855

FORELLI E VITELLI mantieni Bezanzi trovansi da vendere nella R. Sonne la predita d'Agricoltura di Roma. Fuori Porta Cavalleggeri. 887

OTTIMA TABACCHERIA Roma mile giornaliere netto L. 30 cedesi per ragioni private per prezzo di L. 6,500, mercè compresa (eccasione senza riscontro) Casa Commerciale via Morotta palazzo Sciarra. 836

IMPIANTO DA SCUDERIA con grandi porte assai Duovo Fiammare via Nomentana 330 accanto osteria ottobre grandi locali adatti doppia scuderia armamen da sera terra

ACQUISTEREBBESI PICCOLA CASA reddito non, fuorchè ravvicinato. Scrivere Lire 5000 Posta Piazza Colonna. Ufficio Centrale. 900

CEDESI NEGOZIO con autorizzata rappresentanza della premiata casa del Regno. Per le trattative rivolgersi al sig. A. Colombino. Ponte a Marmato Lucchesi. 890

SI CERCA in buona località e in casa decentissima un quieti rimo di tre o quattro stanze e cucina. Dirigere offerte all'Amanuense dell' " Popolo Romano „ indicando il prezzo. Dir. 906

CAVALLINO MORELLO sano colorato con Registro vede elegante Roadsiana occasione vera, si tutti stancate e sopraffatte. Per trattative via Leonardi 30 piano 2.

35000 LIRE CEDESI casa quattro piani centro posseduta sulla quale divenne rimborsare mutuo lire 6,000 estinguibile 31 anni. Rivolgersi avv. Luigi Fiocca forma posta

D'AFFITTARSI

RIPETTA 108 mezzanino. Undici vani e cucina, gas, portiere, acqua marcia e Trevi L. 85 mensili. 898

CEDESI APPARTAMENTO dieci camere pozzolo-nate, con cantine, stalla e rimessa, ottimo locale per studio, fabbricato di prima costruzione, ingresso carrozzabile, acqua trevi, marcia. Casa in costruzione, ottimi locali forestieri mai circolo, dopo grotta. Campo Marzio 46. 880

GRANDI LOCALI TERRENI con rimesse, scuderie, e magazzini e deposti. Via Fontanella 14-15. Trattative avv Frattarelli 44 piazza S. Eustachio. 852

AMMEZZATI D'ANGOLO e via Frattina N. 81. Con tre grandi terranei prospicente in via del Corso, servibile specialmente per casa commerciale, tutto messo in nuovo dirigersi al negozio Todros via del Corso N. 415 angolo piazza in Lucina. 876

LOCALI SUL CORSO per liquoreria (ora in esercizio) angolo piazza Sciarra, angolo via Muratte (Corso N. 238, via Muratte 93) con camere superiori, cantina. Trattative via Montecatini 68.

VIA PALERMO 36 palazzo Pascucci, grande via di 30 camere, signorili e mezzanino, acqua marcia, gas e ascensore. Prezzi ridotti. Rivolgersi portiere 883

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI in posizione centralissima, da affittarsi dal 15 settembre p. v via dei Barbieri N. 6 palazzo dove ora la Direzione Generale della Banca Nazionale, una rinomata compiutamente a nuovo. Per indicazioni dirigersi al portiere.

VILLINO affittasi ottimo condizioni via Cavour tre piani, 7 vani per piano, scuderia, rimessa, cantina, pozzo, splendida terrazza, adatto piccola comunità, pensione o famiglia. Trattare via Carlo Cesa 31 Roma. 5

CASA da sole a terra abitata finora da Comunità collegiosa, circa 30 camere, via Babuino 124. Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustachio. 853

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli ingrossi incarnate e simili inconvenienti, curate e guarite dal Pedicure Fatarelli Enrico. Si stima speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 7 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 86 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel suo gabinetto. 894

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORINA FRANCESE parla inglese, italiano, professione sarta, cerca collocarsi presso signora, preferenza forestiera per viaggiare i tre mesi d'estate. S. V. via Baccina 41 mezzanino.

PENSIONE FAMIGLIARE L. 80 mensili. Due pensionati per casa commerciale, tutto messo in nuovo dirigersi al negozio Todros via del Corso N. 415 angolo piazza in Lucina. 876

CAMERIERA O GOVERNANTE esperta, robusta, educata, fornita migliori referenze dopo esser stata molti anni ottima casa, essendo mancato il capo della famiglia, offresi servirla nuovamente come governante o cameriera, si volgere lettera *A. B. Ferro* [illegible]. 849

MAESTRO fornito patente grado superiore e licenza liceale, lezioni ripetizioni private quarta e quinta ginnasiale, domicilio alunni. Scrivere: insegnante R. G. Roma.

CERCASI CAMERA mobiliata libera presso famiglia per giovane studente in Roma. Scrivere Emilio B. Ferro in posta. 886

PROFESSORE di lettere matematica alunni buona famiglia, anche in campagna, tecnico o ginnasiale, volendo a domicilio. Preparazione accelerata esami fine anno scolastico. Scrivere alla posta Roma. 847

LEZIONI dalle loro proprie lingue danno i distinti professori Richiedi per Francese, via Modena 1ed. C. Evans Francini per l'inglese, via Sistina 131. Von Wechter pel tedesco, Arco della Pace 5. 854

DAMA DI COMPAGNIA Signora vedova di famiglia nobile, distinta, che fu allevata, accetta posto dama di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim' ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. B., forno posta. 868

GIOVANE VENTISEIENNE di civili condizioni desidera impiego qualunque. Scrivere G. F. ferme posta.

SI CERCA camera e salotto mobiliati, possibile ingresso indipendente, preferenza famiglia inglese, centrale. Offerte Carlo M. posta Roma. 3

SIGNORA TEDESCA parlando bene il francese, inglese, cerca collocarsi presso signora, preferenza forestiera per viaggiare. Scrivere alla Signora M. Wiese Borgo di Leone 33 p. n. 893

LEZIONI E RIPETIZIONI di lingua e letteratura italiana per tutti i corsi scolastici. Frequenti esercizi di composizione. Prezzi modici. Rivolgersi professore patentato. Via F. Almedo 32 int. 10. 894

D'AFFITTARSI

IN PRIMARIO PALAZZO affittansi una o due camere signorilmente ammobiliate, con o senza pensione ed eventualmente anche servizio di mensa. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Vasti Sebastiano 24. 889

APPARTAMENTINO o camere mobiliate cucina ed ingresso libero, persone distinte senza famiglia. Vicinale delle quattro alle Cinque Tritone Numero N. 209 p. 3. (Presso Colonna). 880

CAMERA GRANDE bene ammobiliata, con due finestre, affittasi subito. Altra camera più piccola e volendo camera e salotto. Tutto o due assieme. Prezzo modicissimo. Dirigersi al portiere, Lungo Tevere Prati N. 17, (Vicino al Ponte di Ripetta, a destra presso la Chiesa di Cristo) 5

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, gas e luce, ingresso, cucina, tappeti, e stanze con o senza pensione. Via Aurelina, 35 p. 2 int. 6, p. a. 2

PICCOLO APPARTAMENTINO con ingresso libero gas in tutte le stanze separatamente lavanda già stadio di accesso via Rocca di Leone 2 p. 2 angolo via Frattina. 5

CAUSA PARTENZA appartamentino elegantemente ammobiliato composto di camera e salotto a cassone dove a pranzo di vasto via S. Nicolò da Tolentino N. 41 P. Subito. 905

Corrispondence

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Sirio Vedata cagione e avuta ma terra lettera. Grazie angelico adorato. Ti penso continuamente. Non vivo che di sogni e di speranze. Quando diventeremo noi realtà? Pensami e amami. Io t'adoro. Ti mando milioni di... e tutto me stesso. Tua e tua solo sempre sempre pensierosa la vita. 1

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Rocci e Junga, Odoardo e C.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lip